



*Consorzio Provinciale  
per I Servizi Sociali*

***D.U.P.***

***DOCUMENTO UNICO DI  
PROGRAMMAZIONE***

***2019/2021***

***Decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011***

***Proposto con decreto del Commissario n. 16 del 08/11/2019***

***Approvato con delibera dell'Assemblea n. ... del .....***

Il Commissario  
F.to Ing. Franco Parise

---

# Indice

<b>1.</b>	<b><u>INTRODUZIONE</u></b> .....	<b>3</b>
<b>1.1</b>	<b>LA PROGRAMMAZIONE NEL NUOVO CONTESTO NORMATIVO</b> .....	<b>3</b>
<b>1.2</b>	<b>IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE</b> .....	<b>4</b>
<b>2</b>	<b><u>SEZIONE STRATEGICA (SES)</u></b> .....	<b>6</b>
<b>2.1</b>	<b>QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE</b> .....	<b>6</b>
	2.1.1 OBIETTIVI DEL CONSORZIO Co.PRO.Ss.....	6
	2.1.2 I SOCI DEL CONSORZIO Co.PRO.Ss. ....	8
	2.1.3 ANALISI DEMOGRAFICA .....	9
<b>2.2</b>	<b>QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DEL CONSORZIO Co.PRO.Ss.</b> .....	<b>29</b>
	2.2.1 ORGANIZZAZIONE DEL CONSORZIO Co.PRO.Ss.....	29
	2.2.2 LE RISORSE UMANE DISPONIBILI .....	29
	2.2.3 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI.....	30
<b>2.3</b>	<b>INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI</b> .....	<b>31</b>
	2.3.1 IL PIANO DI GOVERNO.....	31
	2.3.2 OBIETTIVI STRATEGICI.....	32
	2.3.3 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE.....	32
<b>3</b>	<b><u>SEZIONE OPERATIVA (SEO)</u></b> .....	<b>36</b>
	3.1.1 DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI DEL CONSORZIO Co.PRO. Ss. ....	36
	3.1.2 VALUTAZIONI DEI MEZZI FINANZIARI E DELLE CONSORZIO Co.PRO.Ss. ....	46
	3.1.3 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO 2019/2021 .....	49
	3.1.4 MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE.....	50
	3.1.5 MISSIONE 12 – ASSISTENZA INFANZIA, HANDICAP ED ALTRI SERVIZI SOCIALI .....	50
	3.1.6 MISSIONE 20 – FONDI ED ACCANTONAMENTI.....	52
	3.1.7 MISSIONE 99 SERVIZI PER CONTO TERZI .....	53



# 1. INTRODUZIONE

## 1.1 La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126 introduce disposizioni integrative e correttive al Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, in termini di armonizzazione dei sistemi contabili degli Enti Locali.

Due in particolare gli articoli del T.U.E.L. modificati dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, che vanno ad influire sul ciclo di programmazione del Consorzio: l'articolo 170, relativo al documento Unico di Programmazione (DUP) e l'articolo 169 relativo al Piano Esecutivo di Gestione. In sintesi:

- La Relazione Previsionale e Programmatica (RPP) viene sostituita dal DUP, che costituisce la guida strategica ed operativa del Consorzio ed è organizzato in due sezioni: quella strategica ha come orizzonte temporale di riferimento il mandato amministrativo, quella operativa il bilancio di previsione. Il DUP deve essere presentato dall'organo esecutivo al "Consiglio Comunale" entro il 31 luglio dell'anno precedente al primo esercizio di riferimento ed è propedeutico al bilancio finanziario di previsione. Contestualmente al bilancio di previsione il CDA presenta all'Assemblea una nota di aggiornamento del DUP.
- Il PEG deve essere deliberato nella prima seduta dell'organo esecutivo dopo l'approvazione del bilancio di previsione da tenersi entro 20gg. dall'approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio di previsione ed ha lo stesso orizzonte temporale del bilancio di previsione. Nel PEG sono indicati gli obiettivi della gestione che sono affidati, unitamente alle dotazioni necessarie, ai responsabili dei servizi. Quindi possiamo considerare il PEG come un documento che dettaglia ulteriormente quanto stabilito nel DUP, assegnando risorse e responsabilità ai responsabili dei servizi. Il piano dettagliato degli obiettivi e il piano della performance sono unificati organicamente nel PEG, come già stabilito dal D.Lgs. 174/2012.

La sezione strategica è finalizzata a dare concretezza alle linee programmatiche di mandato di cui all'articolo 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267 e individua, in coerenza con il quadro normativo nazionale e regionale di riferimento, gli indirizzi strategici del Consorzio al quale i Comuni consorziati hanno delegato l'esercizio delle funzioni socio-assistenziali.

Nello specifico le linee programmatiche da realizzare nel quadriennio sono finalizzate a dare attuazione – alla luce dei principi fondamentali stabiliti dalla legge 8 novembre 2000 n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) – alla legge della Regione Calabria del 26

gennaio 1987, n. 5 “Riordino e programmazione delle funzioni socio-assistenziali”.

I Comuni associati, a tutela dei diritti della popolazione insediata, considerando le caratteristiche del territorio e la rete degli interventi e dei servizi già sviluppata negli anni precedenti, provvedono a fornire le linee programmatiche per il mantenimento e lo sviluppo del sistema integrato nell’ambito intercomunale.

Nella sezione vengono a tal fine puntualmente indicati gli obiettivi strategici assegnati alla struttura, unitamente agli indirizzi generali per il reperimento e l’impiego delle risorse professionali, tecnologiche e finanziarie.

## **1.2 Il Documento Unico di Programmazione**

Nello scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici del Consorzio: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Consorzio intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa del Consorzio avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che il Consorzio intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E’ importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell’attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dal Consorzio, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell’ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

Il primo passaggio è consistito nella descrizione del 'Piano di governo', ovvero nella declinazione della strategia che dovrà guidare il Consorzio.

Il secondo passaggio si è sostanziato nel tentativo di raccordare il 'Piano di governo' e la classificazione di bilancio, in particolare Missione e Programma: in questo modo è stato possibile avviare la misurazione delle risorse finanziarie destinate al raggiungimento degli obiettivi di mandato dell'Amministrazione.

Si è inoltre cercato di definire i portatori di interessi delle singole componenti della strategia, ovvero del piano di governo dell'Amministrazione: come accennato precedentemente, il processo di crescita culturale e metodologico, reso necessario dal nuovo scenario normativo, è ancora in atto e vedrà nei prossimi anni ulteriori perfezionamenti con la definizione del contributo della struttura organizzativa, espresso in termini contabili ed extra-contabili, alla realizzazione delle diverse parti del piano di governo con il fine di produrre in maniera integrata e coerente i seguenti documenti:

- Bilancio di previsione,
- PEG,
- Piano dettagliato degli obiettivi,
- Piano della Performance.

## **2 SEZIONE STRATEGICA (SeS)**

### **2.1 Quadro delle condizioni esterne**

#### **2.1.1 Obiettivi del Consorzio Co.Pro.Ss**

La Provincia di Crotone e i Comuni di Caccuri, Carfizzi, Casabona, Castelsilano, Cerenzia, Cirò Marina, Crucoli, Cotronei, Pallagorio, Rocca di Neto, Roccabernarda, S. Mauro Marchesato, Scandale e Strongoli con delibera del Consiglio Provinciale n. 6 dell'11.02.1998, si sono costituiti in Consorzio ai sensi dell'art. 25 della legge 8 giugno 1990 n. 142. il consorzio, oggi disciplinato dall'art. 31 del D. lgs 18/8/2000 n. 267 alla data di adeguamento della predetta normativa comprende: la Provincia di Crotone e i Comuni di Caccuri, Carfizzi, Casabona, Castelsilano, Cerenzia, Cirò Marina, Crucoli, Cotronei, Melissa, Mesoraca, Pallagorio, Petilia Policastro, Roccabernarda, Rocca di Neto, S. Mauro Marchesato, San Nicola dell'Alto, Santa Severina, Savelli Scandale e Strongoli.

Il Consorzio Provinciale per i Servizi Sociali, denominato Co.Pro.S.S., è lo strumento di collaborazione dei soggetti associati, dotato di responsabilità giuridica e di autonomia gestionale, soggetto alle norme che regolano le Pubbliche Amministrazioni.

Il Consorzio assume la gestione dei servizi socio - assistenziali dei Comuni, organizzando l'esercizio delle funzioni trasferite agli Enti Locali dal D. Lgvo n. 112 del 1998, dalla Legge 328 del 2000, dalla L.R. 23 del 2003, l'esercizio delle funzioni delegate o subdelegate dalla Regione agli Enti Locali in attuazione della normativa vigente, l'esercizio di ogni altra funzione assistenziale attribuita o trasferita agli enti locali con legge dello Stato da ultimo dalla Legge 8 Novembre 2000 n. 328.

Il Consorzio, inoltre, può assumere la gestione di ulteriori servizi nel campo sociale, educativo, culturale e ricreativo. Il Consorzio ha in organico figure sociali deputate all'assistenza e figure professionali deputate alla programmazione, progettazione, organizzazione e gestione dei servizi alle persone.

Le leggi regionali di riferimento per l'attività del Consorzio sono le seguenti:

- Legge Regionale 17/8/2009, n.28 - Norme per la promozione e lo sviluppo della cooperazione sociale.
- Legge Regionale 12/6/2009, n.18 - Accoglienza dei richiedenti Asilo, dei rifugiati e sviluppo sociale, economico e culturale delle Comunità locali.
- Legge Regionale 30/4/2009, n.16 - Norme a favore di cittadini calabresi illustri che versano in

condizioni di disagio economico.

- Legge Regionale 21/8/2007, n.20 - Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri di antiviolenza e delle case di accoglienza per donne in difficoltà.
- Legge Regionale 29/12/2004, n.33 - Norme in favore dei calabresi nel mondo e sul coordinamento delle relazioni esterne.
- Legge Regionale 12/11/2004, n.28 - Garante per l'infanzia e l'adolescenza.
- Legge Regionale 2/2/2004, n.1 - Politiche regionali per la famiglia.
- Legge Regionale 26/11/2003, n.23 - Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000).
- Legge Regionale 13/11/2002, n.44 - Iniziative regionali per la rappresentanza e la tutela dei ciechi calabresi - Contributi regionali.
- Legge Regionale 08/01/2002, n.6 - Disciplina di compiti associativi di rappresentanza e tutela dei disabili calabresi.
- Legge Regionale 08/01/2002, n.1 - Mantenimento delle funzioni assistenziali in favore di ciechi e sordomuti in capo alle Province.

Gli obiettivi strategici della Regione Calabria sono individuati nel Piano delle Performance anno 2018-2020 adottato con Deliberazione di approvazione D.G.R. n. 27 del 31/01/2018 per quanto attiene le politiche sociali "2 - Il benessere dei cittadini: i diritti fondamentali della persona - 2.2 Riqualificare la rete di sostegno sociale - Promuovere l'inclusione sociale e combattere le povertà e le discriminazioni attraverso le buone pratiche innovative, il rilancio dell'economia sociale e dell'infrastrutturazione a beneficio delle famiglie disagiate. Migliorare la rete territoriale dei servizi sociali. Aumentare la legalità nelle aree ad alta esclusione sociale e migliorare il tessuto urbano nelle aree a basso tasso di legalità."

Il raccordo tra obiettivo strategico ed obiettivi operativi è dato dalla seguente tabella:

<b>Obiettivi Strategici</b>	<b>Dipartimento</b>	<b>Settore</b>	<b>Obiettivo Operativo</b>
2.2 – Riqualificazione e modernizzazione della rete di sostegno per la crescita sociale	DIPARTIMENTO 2 - Presidenza	SETTORE 5 - Legalità e Sicurezza	2.2.2.8 - Rafforzamento dello strumento dei Contratti Locali di Legalità e Sicurezza
	DIPARTIMENTO 6 – Infrastrutture, Lavori Pubblico, Mobilità	SETTORE 6 - Politiche di Edilizia Abitativa	2.2.6.9 - contributi finalizzati al potenziamento del patrimonio pubblico esistente adibito ad usi socio-educativi e ad alloggi sociali

Obiettivi Strategici	Dipartimento	Settore	Obiettivo Operativo
	DIPARTIMENTO 7 - Lavoro, Formazione e Politiche	SETTORE 7 - Pari Opportunità, Politiche di Genere, Sociale, Volontariato, servizio Civile Immigrazione	2.2.7.6 - Rafforzamento delle reti sociali nell'ambito delle politiche delle pari opportunità e delle politiche di genere
		SETTORE 8 - Politiche Sociali, Assistenziali, Inclusive e Familiari.	2.2.7.7 - Migliorare la rete locale dei servizi sociali
	DIPARTIMENTO 10 - Turismo e Beni Culturali, Istruzione e Cultura	SETTORE 2 - Scuola, Istruzione e Politiche Giovanili	2.2.10.6 - Promuovere stili di vita sana nelle Istituzioni Scolastiche ad indirizzo sportivo

## 2.1.2 I soci del Consorzio Co.Pro.Ss.

I soci aderenti al Consorzio nel 2019 sono i seguenti:

Comuni	Quota	% Quota
PROVINCIA DI CROTONE	150.000,00	60,58%
BELVEDERE SPINELLO	3.367,50	1,36%
CACCURI	2.410,50	0,97%
CARFIZZI	885,00	0,36%
CASABONA	3.822,00	1,54%
CASTELSILANO	1.443,00	0,58%
CIRO'	4.102,50	1,66%
COTRONEI	8.163,00	3,30%
CRUCOLI	4.489,50	1,81%
MELISSA	5.223,00	2,11%
MESORACA	9.415,50	3,80%
PETILIA POLICASTRO	13.552,50	5,47%
ROCCA DI NETO	8.457,00	3,42%
ROCCABERNARDA	4.998,00	2,02%
SAN MAURO MARCHESATO	3.103,50	1,25%
SAN NICOLA DELL'ALTO	1.161,00	0,47%
SANTA SEVERINA	3.043,50	1,23%
SAVELLI	1.780,50	0,72%
SCANDALE	4.641,00	1,87%
STRONGOLI	9.687,00	3,91%
UMBRIATICO	1.215,00	0,49%
VERZINO	2.626,50	1,06%
<b>Totale complessivo</b>	<b>247.587,00</b>	<b>100,00%</b>

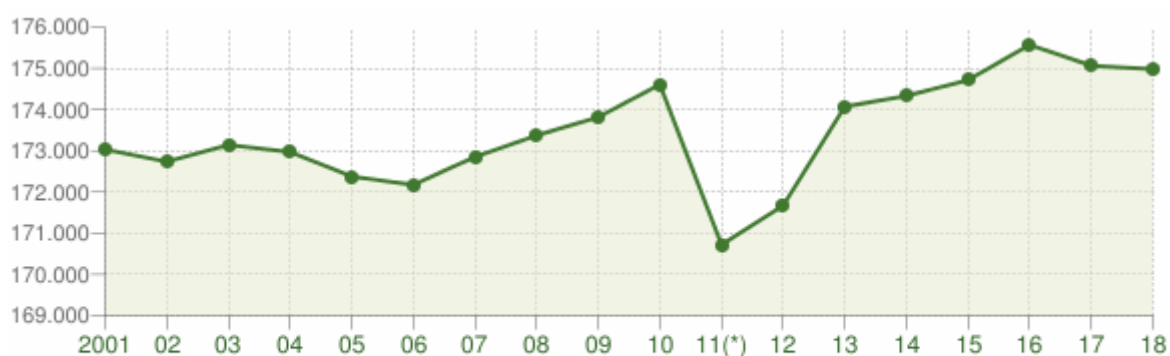


## 2.1.3 Analisi demografica

Tra le informazioni di cui l'Amministrazione deve necessariamente tenere conto nell'individuare la propria strategia, l'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse: l'attività amministrativa è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione che rappresenta il principale stakeholder di ogni iniziativa.

### POPOLAZIONE E ANDAMENTO DEMOGRAFICO

L'andamento demografico della popolazione residente in provincia di Crotone dal 2001 al 2018, rilevabile sul sito [www.tuttitalia.it](http://www.tuttitalia.it) su dati ISTAT, è il seguente:



Andamento della popolazione residente

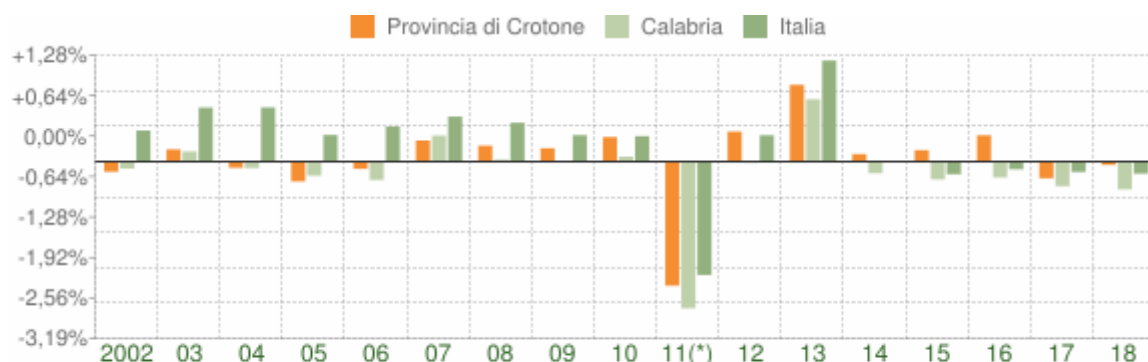
PROVINCIA DI CROTONE - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

La tabella in basso riporta il dettaglio della variazione della popolazione residente al 31 dicembre di ogni anno dell'ultimo quinquennio:

Anno	Data rilevamento	Popolazione residente	Variazione assoluta	Variazione percentuale	Numero Famiglie	Media componenti per famiglia
2014	31 dicembre	174.328	+260	+0,15%	67.782	2,55
2015	31 dicembre	174.712	+384	+0,22%	68.396	2,53
2016	31 dicembre	175.566	+854	+0,49%	69.907	2,49
2017	31 dicembre	175.061	-505	-0,29%	70.619	2,46
2018	31 dicembre	174.980	-81	-0,05%	71.869	2,41

Le variazioni annuali della popolazione della provincia di Crotone espresse in percentuale a confronto con le variazioni della popolazione della regione Calabria e dell'Italia.

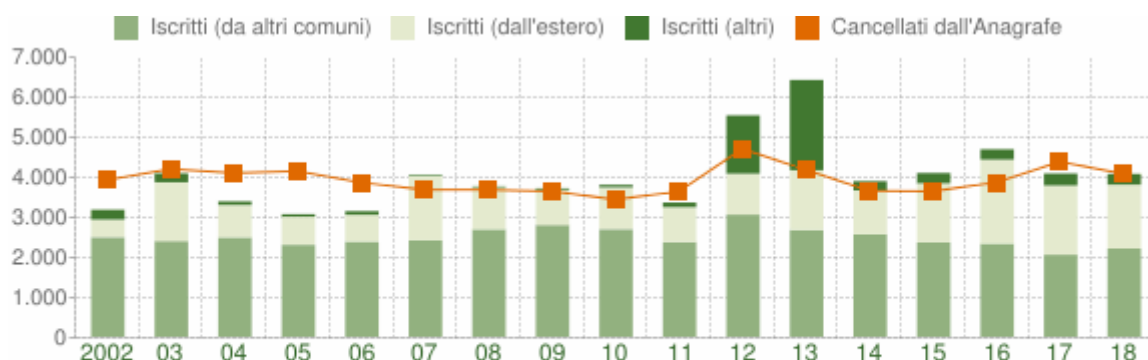


Variazione percentuale della popolazione

PROVINCIA DI CROTONE - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(\*) post-censimento

Fra gli iscritti, sono evidenziati con colore diverso i trasferimenti di residenza da altri comuni, quelli dall'estero e quelli dovuti per altri motivi (ad esempio per rettifiche amministrative).



Flusso migratorio della popolazione

PROVINCIA DI CROTONE - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT

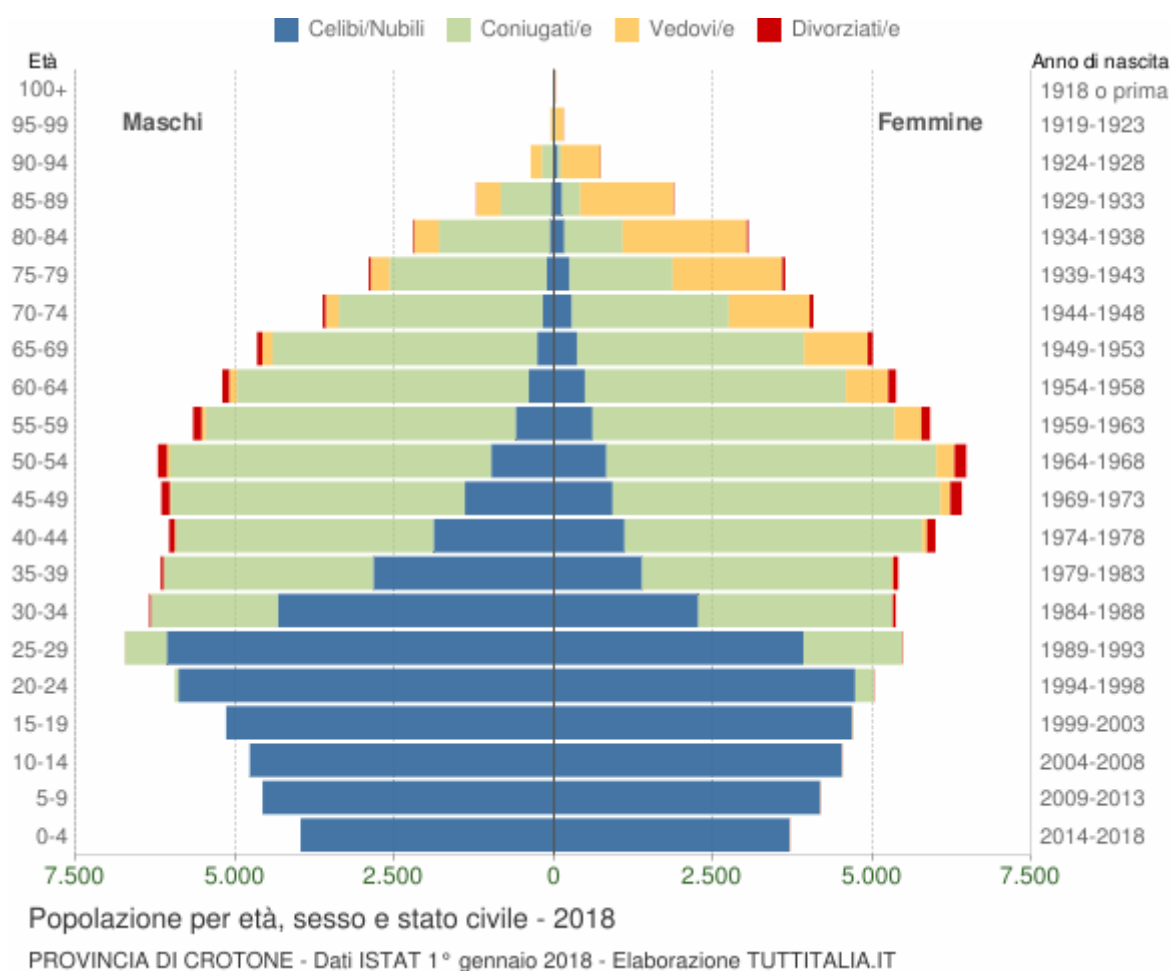
La tabella seguente riporta il dettaglio del comportamento migratorio dal 2002 al 2018. Vengono riportate anche le righe con i dati ISTAT rilevati in anagrafe prima e dopo l'ultimo censimento della popolazione.

Anno 1 gen-31 dic	Iscritti			Cancellati			Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
	DA altri comuni	DA estero	per altri motivi	PER altri comuni	PER estero	per altri motivi		
2014	2.559	1.090	230	2.996	318	352	+772	+213
2015	2.353	1.474	256	3.007	409	237	+1.065	+430
2016	2.325	2.094	256	3.000	442	431	+1.652	+802

<b>2017</b>	2.047	1.726	299	3.212	458	718	+1.268	-316
<b>2018</b>	2.200	1.593	268	3.410	327	353	+1.266	-29

Il grafico in basso, detto **Piramide delle Età**, rappresenta la distribuzione della popolazione residente in provincia di Crotone per età, sesso e stato civile al 1° gennaio 2018.

La popolazione è riportata per **classi quinquennali** di età sull'asse Y, mentre sull'asse X sono riportati due grafici a barre a specchio con i maschi (a sinistra) e le femmine (a destra). I diversi colori evidenziano la distribuzione della popolazione per stato civile: celibi e nubili, coniugati, vedovi e divorziati.



In generale, la **forma** di questo tipo di grafico dipende dall'andamento demografico di una popolazione, con variazioni visibili in periodi di forte crescita demografica o di cali delle nascite per guerre o altri eventi.

In Italia ha avuto la forma simile ad una **piramide** fino agli anni '60, cioè fino agli anni del boom demografico.

Gli individui in unione civile, quelli non più uniti civilmente per scioglimento dell'unione e quelli non più uniti civilmente per decesso del partner sono stati sommati rispettivamente agli stati civili 'coniugati', 'divorziati' e 'vedovi'.

Distribuzione della popolazione 2018 - provincia di Crotone

Età	Celibi /Nubili	Coniugati /e	Vedovi /e	Divorziati /e	Maschi	Femmine	Totale	
								%
<b>0-4</b>	7.674	0	0	0	3.978 51,8%	3.696 48,2%	<b>7.674</b>	4,4%
<b>5-9</b>	8.753	0	0	0	4.575 52,3%	4.178 47,7%	<b>8.753</b>	5,0%
<b>10-14</b>	9.291	0	0	0	4.773 51,4%	4.518 48,6%	<b>9.291</b>	5,3%
<b>15-19</b>	9.820	13	0	0	5.146 52,3%	4.687 47,7%	<b>9.833</b>	5,6%
<b>20-24</b>	10.621	351	0	6	5.953 54,2%	5.025 45,8%	<b>10.978</b>	6,3%
<b>25-29</b>	9.990	2.203	1	11	6.733 55,2%	5.472 44,8%	<b>12.205</b>	7,0%
<b>30-34</b>	6.595	5.041	12	69	6.351 54,2%	5.366 45,8%	<b>11.717</b>	6,7%
<b>35-39</b>	4.215	7.208	31	122	6.173 53,3%	5.403 46,7%	<b>11.576</b>	6,6%
<b>40-44</b>	2.994	8.717	92	221	6.035 50,2%	5.989 49,8%	<b>12.024</b>	6,9%
<b>45-49</b>	2.319	9.762	173	312	6.162 49,0%	6.404 51,0%	<b>12.566</b>	7,2%
<b>50-54</b>	1.806	10.219	336	332	6.217 49,0%	6.476 51,0%	<b>12.693</b>	7,3%
<b>55-59</b>	1.206	9.604	489	270	5.662 48,9%	5.907 51,1%	<b>11.569</b>	6,6%

## Consorzio Provinciale dei Servizi Sociali - Documento Unico di Programmazione 2019-2021

<b>60-64</b>	878	8.682	784	231	5.204 49,2%	5.371 50,8%	<b>10.575</b>	6,0%
<b>65-69</b>	623	7.720	1.159	159	4.660 48,2%	5.001 51,8%	<b>9.661</b>	5,5%
<b>70-74</b>	455	5.669	1.477	108	3.632 47,1%	4.077 52,9%	<b>7.709</b>	4,4%
<b>75-79</b>	358	4.094	2.010	74	2.907 44,5%	3.629 55,5%	<b>6.536</b>	3,7%
<b>80-84</b>	226	2.656	2.345	42	2.217 42,1%	3.052 57,9%	<b>5.269</b>	3,0%
<b>85-89</b>	163	1.087	1.845	15	1.218 39,2%	1.892 60,8%	<b>3.110</b>	1,8%
<b>90-94</b>	70	230	790	6	361 32,9%	735 67,1%	<b>1.096</b>	0,6%
<b>95-99</b>	15	33	158	2	56 26,9%	152 73,1%	<b>208</b>	0,1%
<b>100+</b>	1	0	17	0	1 5,6%	17 94,4%	<b>18</b>	0,0%
<b>Totale</b>	<b>78.073</b>	<b>83.289</b>	<b>11.719</b>	<b>1.980</b>	<b>88.014</b> 50,3%	<b>87.047</b> 49,7%	<b>175.061</b>	100,0%

L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce di età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni e anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni fra tali fasce di età, la struttura di una popolazione viene definita di tipo progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana.

Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario.



## Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente in provincia di Crotone.

<b>Anno</b>	<i>Indice di vecchiaia</i>	<i>Indice di dipendenza strutturale</i>	<i>Indice di ricambio della popolazione attiva</i>	<i>Indice di struttura della popolazione attiva</i>	<i>Indice di carico di figli per donna feconda</i>	<i>Indice di natalità (x 1.000 ab.)</i>	<i>Indice di mortalità (x 1.000 ab.)</i>
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
<b>2013</b>	112,3	51,0	97,1	99,2	24,5	9,3	8,3
<b>2014</b>	115,0	50,9	97,4	100,3	24,6	8,8	8,6
<b>2015</b>	119,2	51,4	99,8	102,7	24,4	8,9	9,2
<b>2016</b>	122,9	51,2	101,0	103,1	24,9	8,7	8,4
<b>2017</b>	127,2	51,4	104,6	105,4	25,3	-	-

La struttura insediativa è costituita quasi esclusivamente da piccoli centri, con una quota di popolazione urbana (34,6%) sensibilmente inferiore rispetto al grado di urbanizzazione mediamente rilevato a livello nazionale. La popolazione della provincia è molto giovane con una percentuale di individui fino ai 14 anni pari al 16 %, che rappresenta una quota tra le più cospicue del Paese, infatti, Crotone si colloca quinta tra le province italiane per l'incidenza dei giovanissimi. Così che l'indice di dipendenza giovanile pari a 24,1 supera di circa 3 punti il dato nazionale. Le classi senili viceversa assorbono appena il 17,5% dei residenti, quintultimo valore rilevato nel contesto italiano. Crotone si caratterizza, come peraltro tutte le province del Mezzogiorno, per la presenza di famiglie numerose: con circa 2,58 componenti per famiglia, si colloca infatti al 5° posto nella relativa graduatoria nazionale. Relativamente bassa, infine, la

presenza degli stranieri (78-esima).

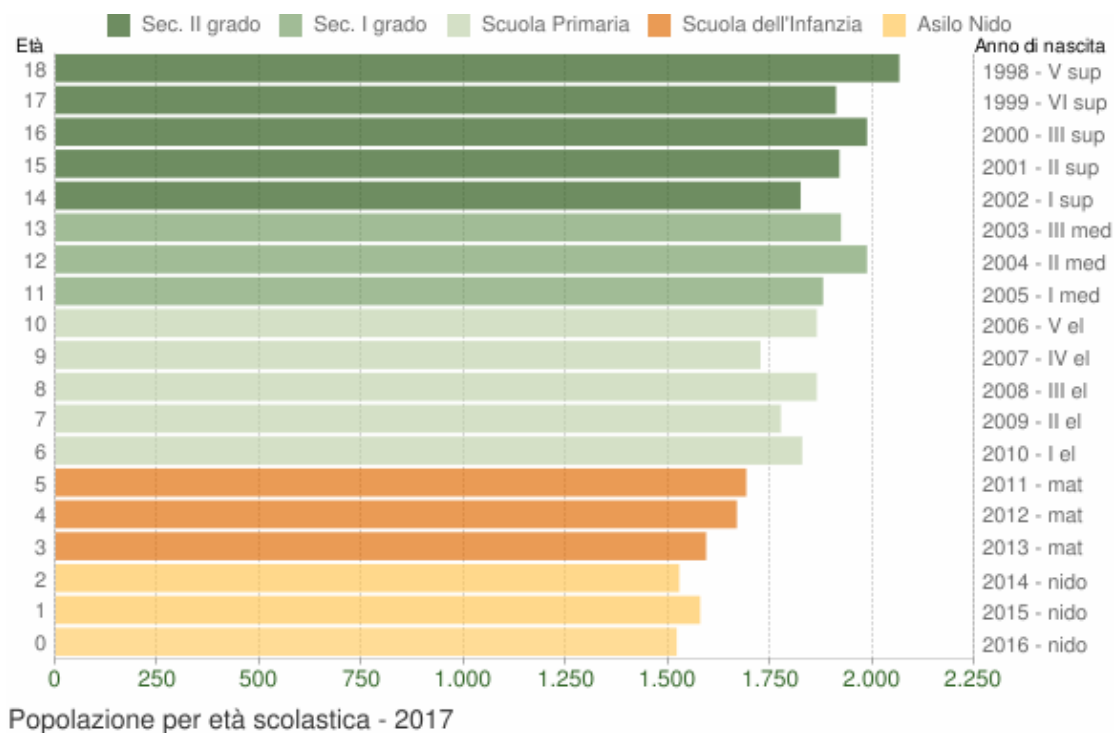
***La densità abitativa nei comuni della provincia***

Codice Comune	Comuni	Totale Maschi	Totale Femmine	Maschi + Femmine
101001	Belvedere di Spinello	1095	1150	2245
101002	Caccuri	780	827	1607
101003	Carfizzi	286	304	590
101004	Casabona	1212	1336	2548
101005	Castelsilano	482	480	962
101006	Cerenzia	549	564	1113
101007	Cirò	1296	1439	2735
101008	Cirò Marina	7169	7546	14715
101009	Cotronei	2645	2797	5442
101010	Crotone	33625	31085	64710
101011	Crucoli	1438	1555	2993
101012	Cutro	5212	5198	10410
101013	Isola di Capo Rizzuto	9439	8409	17848
101014	Melissa	1726	1756	3482
101015	Mesoraca	3055	3222	6277
101016	Pallagorio	543	583	1126
101017	Petilia Policastro	4520	4515	9035
101018	Roccabernarda	1656	1676	3332
101019	Rocca di Neto	2798	2840	5638
101020	San Mauro Marchesato	1011	1058	2069
101021	San Nicola dell'Alto	365	409	774
101022	Santa Severina	996	1033	2029
101023	Savelli	588	599	1187

101024 Scandale	1506	1588	3094
101025 Strongoli	3159	3299	6458
101026 Umbriatico	407	403	810
101027 Verzino	839	912	1751
<b>TOTALE</b>	<b>88397</b>	<b>86583</b>	<b>174980</b>

**POPOLAZIONE SCOLASTICA**

Il grafico in basso riporta la potenziale utenza per l'anno scolastico 2017/2018 le scuole in provincia di Crotone, evidenziando con colori diversi i differenti cicli scolastici (asilo nido, scuola dell'infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di I e II grado) e gli individui con cittadinanza straniera.



**Distribuzione della popolazione per età scolastica 2017**

Età	Maschi	Femmine	Totale
0	762	759	1.521
1	825	753	1.578



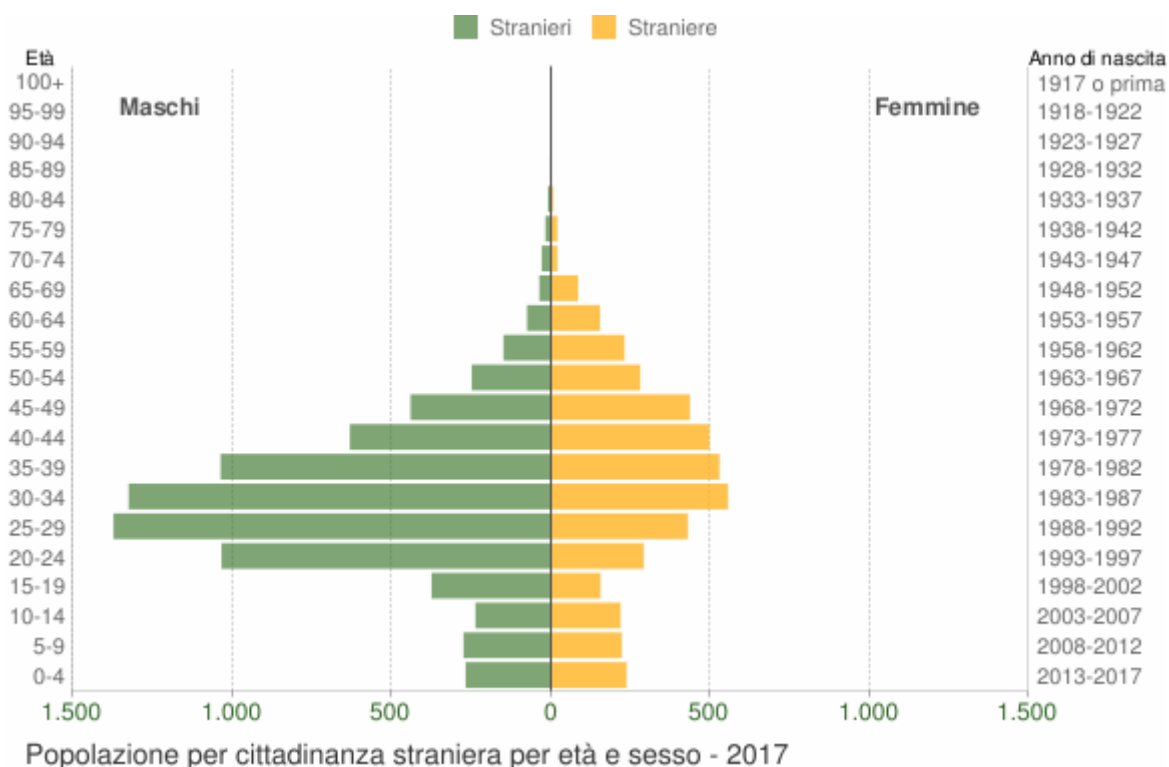
<b>2</b>	803	724	<b>1.527</b>
<b>3</b>	841	752	<b>1.593</b>
<b>4</b>	886	782	<b>1.668</b>
<b>5</b>	892	799	<b>1.691</b>
<b>6</b>	895	933	<b>1.828</b>
<b>7</b>	947	829	<b>1.776</b>
<b>8</b>	1.011	853	<b>1.864</b>
<b>9</b>	898	828	<b>1.726</b>
<b>10</b>	920	944	<b>1.864</b>
<b>11</b>	963	916	<b>1.879</b>
<b>12</b>	1.024	963	<b>1.987</b>
<b>13</b>	1.025	898	<b>1.923</b>
<b>14</b>	959	865	<b>1.824</b>
<b>15</b>	997	922	<b>1.919</b>
<b>16</b>	990	997	<b>1.987</b>
<b>17</b>	979	932	<b>1.911</b>
<b>18</b>	1.083	983	<b>2.066</b>

### **POPOLAZIONE STRANIERA**

La popolazione straniera residente in provincia di Crotone al 1° gennaio 2017. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

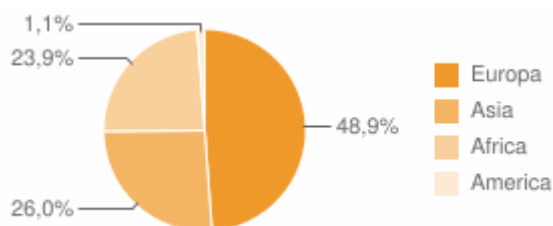


In basso è riportata la piramide delle età con la distribuzione della popolazione straniera residente in provincia di Crotone per età e sesso al 1° gennaio 2017 su dati ISTAT.



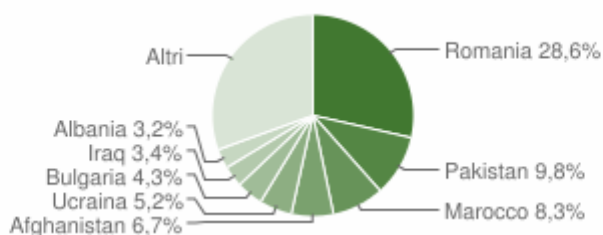
### Distribuzione per area geografica di cittadinanza

Gli stranieri residenti in provincia di Crotone al 1° gennaio 2017 sono 11.939 e rappresentano il 6,8% della popolazione residente.



La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla Romania con il 28,6% di tutti gli

stranieri presenti sul territorio, seguita dal Pakistan (9,8%) e dal Marocco (8,3%).



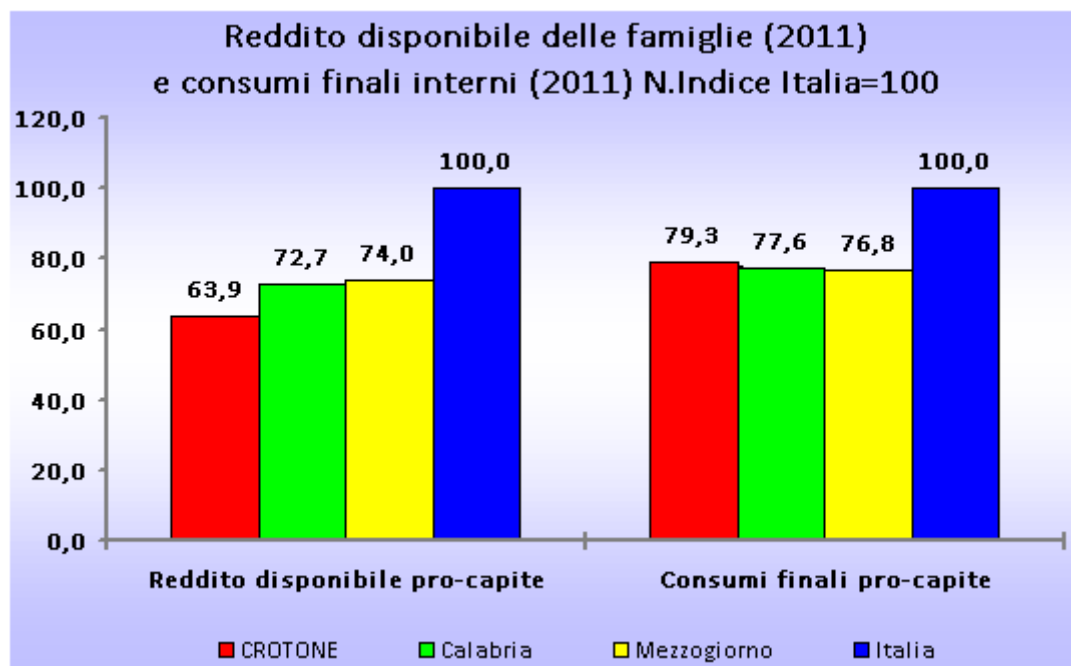
L'analisi del territorio ed una breve analisi del contesto socio-economico costituiscono la necessaria integrazione dell'analisi demografica ai fini di una maggiore comprensione del contesto in cui maturano le scelte strategiche dell'Amministrazione.

#### *Dati Territoriali*

Voce	2014	2015	2016
Superficie totale della Provincia (ha)	1.717,00	1.717,00	1.717,00
Lunghezza totale delle strade provinciali (km)	818,00	818,00	818,00
di cui: in territorio montano (km)	277,00	277,00	277,00

#### **TENORE DI VITA**

Le condizioni economiche dei residenti appaiono sensibilmente inferiori al livello medio italiano: in termini di valori procapite, infatti, piuttosto bassi sono sia il reddito disponibile, pari a 11.078 euro circa per abitante, sia i consumi finali interni, pari a circa 12.758 euro per abitante (per i quali bisogna però sottolineare che pur essendo al di sotto del dato italiano, sono comunque lievemente superiori alla media del Mezzogiorno). In particolare, la ricchezza disponibile per abitante fa rilevare uno dei valori più bassi nel contesto delle 110 province, mentre sul fronte dei consumi l'incidenza della spesa alimentare (22,1%) è superiore di circa 5 punti percentuali rispetto al corrispondente dato nazionale. Il consumo per abitante di energia elettrica per usi domestici è in linea con la media della macro-ripartizione e lievemente al di sotto con quella dell'Italia intera. Il numero di autovetture circolanti ogni 1.000 abitanti (559) è inferiore sia al dato del mezzogiorno che a quello italiano. Decisamente basso il consumo procapite di carburante: 98-esimo valore.



*Principali indicatori del tenore di vita nella Provincia di Crotone*

reddito disp. totale	milioni di euro 2011	1.932
reddito disp. procapite	euro 2011	11.077,90
consumi finali interni	milioni di euro 2011	2.225
- procapite	euro 2011	12.758,36
- consumi alimentari	milioni di euro 2011	491
- consumi non alimentari	milioni di euro 2011	1.734
- consumi alimentari	% 2011	22,07
- consumi non alimentari	% 2011	77,93
- Depositi Bancari delle Famiglie per localizzazione della clientela	milioni di euro 2012 (31-12)	1.223
Consumi Energia Elettrica per Usi domestici	milioni di Kwh 2012	191
% Consumi Energia Elettrica per Usi domestici	% 2012	44,66
Consumo En. El. Usi domestici procapite	Kwh 2012	1.114,37
Consumo benz. Totale	tonnellate 2011	16.317

## Consorzio Provinciale dei Servizi Sociali - Documento Unico di Programmazione 2019-2021

- Consumo totale procapite	Kg 2011	95,58
- Consumo benzina/ parco veicolare	Kg 2011	128,35
Totale veicoli circolanti	v.a. 2012	127.131
Totale autovetture circolanti	v.a. 2012	96.121
di cui >2000 cc.	indicatore 2012	559,93
di cui >2000 cc.	v.a. 2012	6.832
- n° autovetture circolanti per 1.000 abitanti	% 2012	7,11
Totale autovetture immatricolate	v.a. 2012	1.425
di cui >2000 cc.	v.a. 2012	70
di cui >2000 cc.	% 2012	4,91
- n° autovetture immatricolate per 1.000 abitanti	indicatore 2012	8,30

### Principali indicatori del contesto sociale

Totale Copie di libri prodotte	v.a. 2011 (migliaia)	3
- di cui scolastiche	v.a. 2011 (migliaia)	0
- di cui per ragazzi	v.a. 2011 (migliaia)	0
- di cui varia adulti	v.a. 2011 (migliaia)	3
- di cui scolastiche	% 2011	0,00
- di cui per ragazzi	% 2011	0,00
- di cui varia adulti	% 2011	100,00
Indice di dotazione di strutture culturali e ricreative (Italia=100)	indicatore 2012	19,33
Indice di dotazione di strutture culturali e ricreative (Italia=100)	indicatore 2001	21,76
Indice di dotazione di strutture per l'istruzione (Italia=100)	indicatore 2012	49,54
Indice di dotazione di strutture per l'istruzione (Italia=100)	indicatore 2001	51,37
Indice di dotazione di strutture sanitarie (Italia=100)	indicatore 2012	71,63
Indice di dotazione di strutture sanitarie (Italia=100)	indicatore 2001	54,65
Indice di dotazione di infrastrutture sociali (Italia=100)	indicatore 2012	46,83
Indice di dotazione di infrastrutture sociali (Italia=100)	indicatore 2001	42,60
N. delitti denunciati	v.a. 2010	4.336

## Consorzio Provinciale dei Servizi Sociali - Documento Unico di Programmazione 2019-2021

- di cui furti e rapine	v.a. 2010	1.117
- di cui altri delitti	v.a. 2010	3.219
- di cui furti e rapine	% 2010	25,75
- di cui altri delitti	% 2010	74,25
N. delitti denunciati/popolazione *100.000	indicatore 2011	2.706,22
totale incidenti stradali	v.a. 2012	238
- di cui mortali	v.a. 2012	4
% incidenti mortali su totale incidenti	% 2012	1,68
totale persone infortunate	v.a. 2012	388
di cui morte	v.a. 2012	4
di cui ferite	v.a. 2012	384
di cui morte	% 2012	1,03
di cui ferite	% 2012	98,97
- n° incidenti stradali per 1.000 abitanti	indicatore 2012	1,39
- n° incidenti stradali / n° autoveicoli circolanti *1.000	indicatore 2012	1,87
Interruzioni volontarie della gravidanza per provincia di residenza	v.a. 2010	304
- di cui di donne con meno di 20 anni	v.a. 2010	37
- di cui di donne con meno di 20 anni	% 2010	12,17
Numero di suicidi compiuti	v.a. 2010	8
Numero di tentati suicidi compiuti	v.a. 2010	12
Numero di suicidi compiuti per 100.000 abitanti	indicatore 2010	4,58
Quoziente di tentati suicidi compiuti per 100.000 abitanti	indicatore 2010	6,87
Numero di decessi per malattie del sistema circolatorio	v.a. 2010	548
- di cui uomini	v.a. 2010	274
- di cui donne	v.a. 2010	274
- di cui uomini	% 2010	50,00
- di cui donne	% 2010	50,00
% sul totale dei decessi	% 2010	39,26
Numero di decessi per tumori	v.a. 2010	377
- di cui uomini	v.a. 2010	243
- di cui donne	v.a. 2010	134
- di cui uomini	% 2010	64,46
- di cui donne	% 2010	35,54

## Consorzio Provinciale dei Servizi Sociali - Documento Unico di Programmazione 2019-2021

Numero di decessi per tipo di tumore	-	
-tumori maligni della laringe e della trachea/bronchi/polm.	v.a. 2010	66
-tumori maligni del tessuto linfatico/ematopoietico	v.a. 2010	7
-tumori maligni del colon	v.a. 2010	29
-altri	v.a. 2010	275
-tumori maligni della laringe e della trachea/bronchi/polm.	% 2010	17,51
-tumori maligni del tessuto linfatico/ematopoietico	% 2010	1,86
-tumori maligni del colon	% 2010	7,69
-altri	% 2010	72,94
% sul totale dei decessi	% 2010	27,01

**LA SPESA SOCIALE DEI COMUNI**

I servizi offerti dal Distretto di Crotona nel 2016 sono stati i seguenti:

Tipo dato	spesa dei comuni (euro)							
Territorio	Distretto di Crotona							
Area di utenza	famiglia e minori	disabili	dipendenze	anziani (65 anni e più)	immigrati, Rom, Sinti e Caminanti	povertà, disagio adulti e senza fissa dimora	multiutenza	totale
<b>Servizio o intervento</b>								
servizio sociale professionale	33.166,00	100.212,00	8.976,00	15.642,00	24.841,00	18.635,00		201.472,00
intermediazione abitativa / assegnazione alloggi	45.299,00			1.706,00	5.802,00	6.584,00		59.391,00
servizio per l'affidamento familiare	127.143,00							127.143,00
servizio per l'adozione minori	25.607,00							25.607,00
servizio di mediazione familiare	5.186,00							5.186,00
attività di sostegno alla genitorialità	28.355,00							28.355,00
interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	12.510,00	35.160,00	4.113,00	4.247,00	18.238,00	9.000,00		83.268,00
attività ricreative, sociali, culturali	4.090,00	15.000,00		3.404,00	16.221,00			38.715,00
servizio di mediazione culturale					13.160,00			13.160,00
sostegno socio-educativo scolastico	42.538,00	47.599,00						90.137,00
sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare		73.000,00						73.000,00
sostegno all'inserimento lavorativo			3.875,00					3.875,00
assistenza domiciliare socio-assistenziale	10.009,00	102.959,00	3.477,00	151.661,00				268.106,00
assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari		15.400,00		36.436,00				51.836,00
telesoccorso e teleassistenza				10.000,00				10.000,00
servizi di prossimità (buonvicinato)		3.000,00						3.000,00
altri interventi di assistenza domiciliare	1.500,00							1.500,00
trasporto sociale		23.000,00		3.196,00				26.196,00
distribuzione beni di prima necessità						10.000,00		10.000,00
servizi di mediazione sociale							23.258,00	23.258,00
segretariato sociale / porta unitaria per l'accesso ai servizi							42.991,00	42.991,00
azioni di sistema e spese di organizzazione							1.748,00	1.748,00
contributi per servizi alla persona		2.167,00	1.000,00	4.000,00		60.701,00		67.868,00
contributi per cure o prestazioni sanitarie	39.310,00	16.563,00	3.000,00	-	600,00	8.914,00		68.387,00
contributi per servizio trasporto		13.000,00						13.000,00
contributi per l'affido familiare	76.014,00							76.014,00
contributi per favorire interventi del terzo settore	6.000,00	14.000,00		879,00				20.879,00
buoni spesa o buoni pasto		30.000,00				37.691,00		67.691,00
contributi economici per i servizi scolastici	16.393,00							16.393,00
contributi erogati a titolo di prestito (prestiti d'onore)								-
contributi per alloggio								-
contributi a integrazione del reddito familiare	53.769,00			22.760,00	11.328,00			87.857,00
contributi per il disagio mentale						343,00		343,00
asilo nido	184.272,00							184.272,00
centri di aggregazione / sociali	1.936,00							1.936,00
centri diurni per persone con disagio mentale						20.000,00		20.000,00
<b>tutte le voci</b>	<b>713.097,00</b>	<b>491.060,00</b>	<b>24.441,00</b>	<b>253.931,00</b>	<b>90.190,00</b>	<b>171.868,00</b>	<b>67.997,00</b>	<b>1.812.584,00</b>



## Consorzio Provinciale dei Servizi Sociali - Documento Unico di Programmazione 2019-2021

I servizi offerti dal Distretto di Cirò Marina nel 2016 sono stati i seguenti:

Tipo dato	spesa dei comuni (euro)							
Territorio	Distretto di Cirò Marina							
Area di utenza	famiglia e minori	disabili	dipendenze	anziani (65 anni e più)	immigrati, Rom, Sinti e Caminanti	povertà, disagio adulti e senza fissa dimora	multiutenza	totale
<b>Servizio o intervento</b>								
servizio sociale professionale	14.536	39.458	1.064	2.472	2.177	4.353		<b>64.060</b>
intermediazione abitativa / assegnazione alloggi	2.657			1.706	1.740	2.323		<b>8.426</b>
servizio per l'affidamento familiare	14.942							<b>14.942</b>
servizio di mediazione familiare	464							<b>464</b>
attività di sostegno alla genitorialità	1.112							<b>1.112</b>
interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	3.004	1.225	1.175	2.123				<b>7.527</b>
attività ricreative, sociali, culturali	15.030			12.227				<b>27.257</b>
sostegno socio-educativo scolastico	695	18.645						<b>19.340</b>
sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	300							<b>300</b>
sostegno all'inserimento lavorativo			1.550					<b>1.550</b>
assistenza domiciliare socio-assistenziale	13.210	14.530	1.391	218.541				<b>247.672</b>
assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari		5.133		109.538				<b>114.671</b>
servizi di mediazione sociale							8.509	<b>8.509</b>
segretariato sociale / porta unitaria per l'accesso ai servizi prevenzione e sensibilizzazione (campagne informative, unità di strada)							11.586	<b>11.586</b>
azioni di sistema e spese di organizzazione							1.000	<b>1.000</b>
contributi per servizi alla persona		167		1.900		19.923		<b>21.990</b>
contributi per cure o prestazioni sanitarie	12.885	3.175	2.550	1.050		878		<b>20.538</b>
contributi per l'affido familiare	36.200							<b>36.200</b>
contributi per favorire interventi del terzo settore	9.923				2.500			<b>12.423</b>
buoni spesa o buoni pasto				350		15.703		<b>16.053</b>
contributi economici per i servizi scolastici	11.162							<b>11.162</b>
contributi per alloggio			20.899	4.875				<b>25.774</b>
contributi a integrazione del reddito familiare	18.434		1.750	2.150	2.781	7.400		<b>32.515</b>
spese funerarie per cittadini a basso reddito						2.500		<b>2.500</b>
altri contributi economici			13.600	1.490				<b>15.090</b>
strutture residenziali	18.000				561.942			<b>579.942</b>
<b>tutte le voci</b>	<b>172.554</b>	<b>82.333</b>	<b>43.979</b>	<b>358.422</b>	<b>571.140</b>	<b>53.080</b>	<b>21.720</b>	<b>1.303.228</b>

## Consorzio Provinciale dei Servizi Sociali - Documento Unico di Programmazione 2019-2021

I servizi offerti dal Distretto di Mesoraca nel 2016 sono stati i seguenti:

Tipo dato	spesa dei comuni (euro)							
Territorio	Distretto di Mesoraca							
Area di utenza	famiglia	disabili	dipende	anziani	immigrat	povertà,	multiute	totale
Servizio o intervento								
servizio sociale professionale	3.504	2.974	1.064	4.208	816	3.420		15.986
intermediazione abitativa / assegnazione alloggi	1.660				870	1.549		4.079
servizio per l'affidamento familiare	39.660							39.660
servizio di mediazione familiare	926							926
attività di sostegno alla genitorialità	442							442
interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	11.860	1.837	1.174	1.593				16.464
attività ricreative, sociali, culturali	10.879			1.057				11.936
sostegno socio-educativo scolastico	1.041	18.644						19.685
sostegno all'inserimento lavorativo			775					775
assistenza domiciliare socio-assistenziale	1.882	5.824	1.390	29.254				38.350
assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari		4.107		9.936				14.043
telesoccorso e teleassistenza		5.000						5.000
mensa		972						972
trasporto sociale		1.700						1.700
servizi di mediazione sociale							5.107	5.107
segretariato sociale / porta unitaria per l'accesso ai servizi							7.855	7.855
prevenzione e sensibilizzazione (campagne informative, unità di strada)							575	575
azioni di sistema e spese di organizzazione							427	427
contributi per servizi alla persona		166		600		13.026		13.792
contributi per cure o prestazioni sanitarie	7.855	312				658		8.825
contributi per favorire interventi del terzo settore	2.888	-				-		2.888
buoni spesa o buoni pasto	..	3.062				9.045		12.107
contributi economici per i servizi scolastici	39.515							39.515
contributi a integrazione del reddito familiare	16.535				1.191			17.726
spese funerarie per cittadini a basso reddito				..		568		568
centri di aggregazione / sociali				2.400				2.400
altri centri e strutture a ciclo diurno	600							600
<b>tutte le voci</b>	<b>139.247</b>	<b>44.598</b>	<b>4.403</b>	<b>49.048</b>	<b>2.877</b>	<b>28.266</b>	<b>13.964</b>	<b>282.403</b>

## Consorzio Provinciale dei Servizi Sociali - Documento Unico di Programmazione 2019-2021

Territorio	Distretto di Mesoraca							
Selezione periodo	2015							
Area di utenza	famiglia e minori	disabili	dipendenze	anziani (65 anni)	immigrati e	povertà, disagio	multiutenza	totale
<b>Servizio o intervento</b>								
servizio sociale professionale	8455	2290	0	3786	110	770	..	15411
intermediazione abitativa / assegnazione alloggi	550	..	..	0	330	440	..	1320
servizio per l'affidamento familiare	19050	0	..	0	..	0	..	19050
servizio di mediazione familiare	2734	..	..	..	..	..	..	2734
attività di sostegno alla genitorialità	4454	..	..	..	..	..	..	4454
interventi per l'integrazione sociale dei soggetti deboli o a rischio	10050	220	0	440	0	330	..	11040
attività ricreative, sociali, culturali	7947	5224	0	1513	0	0	..	14684
sostegno socio-educativo scolastico	10040	9667	..	..	..	..	..	19707
sostegno socio-educativo territoriale o domiciliare	1194	0	0	..	..	..	..	1194
assistenza domiciliare socio-assistenziale	0	9389	0	61758	0	0	..	71147
assistenza domiciliare integrata con servizi sanitari	..	4352	..	1012	..	0	..	5364
telesoccorso e teleassistenza	..	5000	0	0	..	..	..	5000
mensa	..	640	..	0	..	0	..	640
trasporto sociale	..	160	..	0	..	0	..	160
servizi di mediazione sociale	..	..	..	..	..	..	440	440
segretariato sociale / porta unitaria per l'accesso ai servizi	..	..	..	..	..	..	1320	1320
prevenzione e sensibilizzazione (campagne informative, unità di strada)	..	..	..	..	..	..	575	575
contributi per cure o prestazioni sanitarie	1800	0	0	0	0	0	..	1800
contributi per favorire interventi del terzo settore	4238	0	0	0	0	0	..	4238
buoni spesa o buoni pasto	..	1197	0	0	0	0	..	1197
contributi economici per i servizi scolastici	1680	..	..	..	..	..	..	1680
contributi a integrazione del reddito familiare	31291	0	0	0	0	0	..	31291
spese funerarie per cittadini a basso reddito	..	..	..	..	..	568	..	568
altri contributi economici	5786	5500	0	0	0	0	..	11286
ludoteche / laboratori	5800	0	..	..	..	..	..	5800
centri di aggregazione / sociali	0	..	..	2400	..	..	..	2400
tutte le voci	115069	43639	0	70909	440	2108	2335	234500

### Interventi e servizi sociali dei comuni I.Stat

La spesa sociale prevista nei bilanci di previsione 2018-2020 dei comuni del crotonese, rilevabili dalla missione 12 dei certificati al Bilancio di Previsione, sono state le seguenti:

Codice Comune	Comuni	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
101001	Belvedere di Spinello	379.589,90	79.589,90	79.589,90
101002	Caccuri	66.769,57	66.769,57	66.769,57
101003	Carfizzi	551.160,51	486.656,00	13.800,00
101004	Casabona	1.014.843,06	158.705,00	158.705,00
101005	Castelsilano	4.240,14	4.240,14	4.240,14
101006	Cerenzia			
101007	Cirò	10.000,00	10.000,00	10.000,00
101008	Cirò Marina			
101009	Cotronei	626.975,60	87.579,03	83.229,20
101010	Crotone	12.385.748,68	10.230.732,00	9.860.717,00
101011	Crucoli	891.907,82	1.041.907,82	824.221,22
101012	Cutro	279.600,00	279.600,00	279.600,00
101013	Isola di Capo Rizzuto	4.594.604,81	4.706.829,56	2.030.228,51

## Consorzio Provinciale dei Servizi Sociali - Documento Unico di Programmazione 2019-2021

Codice Comune	Comuni	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
101014	Melissa	455.834,79	432.063,15	432.063,15
101015	Mesoraca	2.770.307,52	2.689.997,78	2.689.682,72
101016	Pallagorio	222.553,43	224.778,97	227.026,76
101017	Petilia Policastro	1.756.928,86	1.756.928,86	1.751.588,86
101018	Roccabernarda	1.213.500,00	1.213.500,00	1.213.500,00
101019	Rocca di Neto	773.268,37	496.600,00	296.600,00
101020	San Mauro Marchesato	149.226,51	149.227,63	150.771,82
101021	San Nicola dell'Alto	14.050,00	14.050,00	14.050,00
101022	Santa Severina	484.678,43	57.535,00	57.345,00
101023	Savelli	757.092,72	295.005,35	293.783,11
101024	Scandale	1.054.700,00	154.700,00	154.700,00
101025	Strongoli	335.360,92	234.000,00	234.000,00
101026	Umbriatico			
101027	Verzino	26.664,00	24.664,00	25.664,00
<b>TOTALE</b>		<b>30.819.605,64</b>	<b>24.895.659,76</b>	<b>20.951.875,96</b>

Il Consorzio non ha immobili di proprietà.

## 2.2 Quadro delle condizioni interne del Consorzio Co.Pro.Ss

### 2.2.1 Organizzazione del Consorzio Co.Pro.Ss.

Sono organi del Consorzio:

- **L'Assemblea consortile**, che è l'organo istituzionale del Consorzio, rappresentativo degli enti consorziati, nel cui seno si riassumono gli interessi rappresentati con la funzione di determinare gli indirizzi generali dell'attività consortile ed esercita il controllo sull'amministrazione e la gestione del consorzio;
- **Il Presidente dell'Assemblea consortile**, che è eletto dall'Assemblea consortile e dura in carica 5 anni ai sensi della normativa vigente;
- **Il Consiglio di Amministrazione** che è l'organo di amministrazione del consorzio al quale spetta dare attuazione agli indirizzi generali determinati dall'Assemblea;
- **Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**, che è l'organo di raccordo tra l'Assemblea e il Consiglio di Amministrazione e assicura l'unità dell'attività del consorzio;
- **Il Direttore Generale**, che è l'organo cui compete, con responsabilità manageriale, l'attività di gestione per l'attuazione degli indirizzi programmatici e degli obiettivi individuati per il perseguimento dei fini del consorzio;
- **Il Revisore dei conti** che è affidata la revisione economico- finanziaria del consorzio.

Il Consiglio di amministrazione è costituito al 31/12/2016 da:

- Miriello Fernando Vice Presidente facente funzioni di Presidente del Consiglio di Amministrazione;
- Vulcano Domenico, Componente.

### 2.2.2 Le risorse umane disponibili

La dotazione organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

Il personale del Consorzio al 31/12/2016 è il seguente:

NOME E COGNOME	QUALIFICA
ALBA FUSTO	DIRETTORE
MARIA SANZONE	ISTRUTTORE DIRETTIVO - PROGETTISTA - ASSISTENTE SOCIALE
ANNA SORVILLO	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO - IN COMANDO PRESSO MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO ESECUZIONE PENALE ESTERNA CROTONE FINO AD APRILE 2019
ROBERTA TASSONE	ASSISTENTE SOCIALE- IN COMANDO PRESSO MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA - USSM COSENZA

## **2.2.3 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi**

Come accennato in precedenza, il principale oggetto dell'attività del Co.Pro.Ss è rappresentato dalla fornitura di servizi ai cittadini e la strategia di questo Consorzio pone al centro il miglioramento della qualità offerta e l'ampliamento del grado di 'copertura'.

Si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, con modalità di gestione diretta:

- 1) Le competenze delegate – servizi socio-assistenziali:
  - Relazioni sociali per contributi economici; socio-ambientali; psico-sociali; sociali per richieste di protesi ed ausili; informative a richiesta (ad es. situazione abitativa);
  - Attività di sostegno sociale e psicologico;
  - Inchieste psico-sociali;
  - Consulenza e terapia psicologica;
  - Indagini per l'idoneità all'adozione; per affidamenti preadottivi; per affidi familiari;
  - Verifica e monitoraggio degli affidi;
  - Istituzionalizzazione di minori;
  - Verifiche e monitoraggio di minori istituzionalizzati;
  - Affidamento di minori al servizio sociale;
  - Integrazione interventi con i servizi territoriali Asl.
- 2) L'attività di progettazione si esplica con una continua ricerca di risorse da destinare alla soddisfazione dei bisogni della popolazione residente nei Comuni Consorziati.
- 3) Il Servizio di Trasporto per anziani e disabili;
- 4) Il Servizio di Assistenza Domiciliare.
- 5) La gestione di progetti.

## 2.3 Indirizzi e obiettivi strategici

### 2.3.1 Il piano di governo

L'Art. 2 dello Statuto il Consorzio intende perseguire un'organica politica di sicurezza sociale mediante il riordino, lo sviluppo e la gestione associata dei servizi sociali e assistenziali, nel quadro della normativa vigente in materia, offrendo ai cittadini tutti i servizi necessari a garanzia della migliore qualità della vita, assumendo la gestione delle attività del Consorzio si differenzia in: la gestione del servizio socio-assistenziale, organizzando: l'esercizio delle funzioni trasferite agli enti locali dal D.P.R. 24 Luglio 1977, n° 616, dalla L. R. n° 5/87 e dal D. Lgvo n.112 del 1998; l'esercizio delle funzioni delegate o subdelegate dalla Regione agli enti locali in attuazione della L.R. n° 5, l'esercizio di ogni altra funzione assistenziale attribuita o trasferita agli enti locali con legge dello Stato da ultimo dalla Legge 8 Novembre 2000 n. 328, può assumere la gestione di ulteriori servizi nel campo sociale, educativo, culturale e ricreativo.

1. competenze delegate dai Comuni – servizi socio-assistenziali;
2. attività di progettazione e gestione dei progetti;
3. gestione di servizi finanziati con risorse di bilancio del Consorzio.

#### 1. Competenze delegate dai Comuni – servizi socio assistenziali

Le competenze si distinguono nelle seguenti richieste di interventi:

- Relazioni sociali per contributi economici;
- Relazioni socio-ambientali;
- Relazioni psico-sociali;
- Relazioni sociali per richieste di protesi ed ausili;
- Relazioni informative a richiesta (ad es. situazione abitativa);
- Attività di sostegno sociale e psicologico;
- Inchieste psico-sociali;
- Consulenza e terapia psicologica;
- Indagini per l'idoneità all'adozione;
- Indagini per affidamenti preadottivi;
- Indagini per affidi familiari;
- Verifica e monitoraggio degli affidi;
- Istituzionalizzazione di minori;
- Verifiche e monitoraggio di minori istituzionalizzati;
- Affidamento di minori al servizio sociale;
- Integrazione interventi con i servizi territoriali Asl.

Le richieste di intervento possono pervenire alla struttura da:

- Servizi sociali Comuni consorziati;
- Utenti residenti nei Comuni consorziati;
- Presa in carico tramite numero verde;
- Tribunale per i minorenni di Catanzaro o altre sedi;
- Ministero di Grazia e Giustizia. - Giustizia Minorile;
- Procura della Repubblica Tribunale di Crotona o altra sede;
- Ufficio del giudice tutelare Tribunale di Crotona o altre sedi;
- Tribunale ordinario di Crotona o altre sedi;
- Regione Calabria servizio sociale;
- Servizi sociali comunali extra regione;

- Provincia di Crotona;
- Associazioni

## **2. attività di progettazione e gestione dei progetti;**

L'attività di progettazione si esplica con una continua ricerca di risorse da destinare alla soddisfazione dei bisogni della popolazione residente nei Comuni Consorziati.

La ricerca avviene attraverso:

- la lettura delle Gazzette Ufficiali della Repubblica Italiana e dei BUR Calabria;
- navigando in Internet, visitando i siti dei Ministeri e della Comunità Europea.

Questo lavoro è necessario per poter valutare le proposte di progettazione e il conseguente accesso a finanziamenti.

## **3. gestione di servizi finanziati con risorse di bilancio del Consorzio.**

Il Consorzio gestisce con fondi propri di bilancio due Servizi divenuti indispensabili per le fasce di popolazione più disagiate:

- il Servizio di Trasporto per anziani e disabili;
- il Servizio di Assistenza Domiciliare.

## **2.3.2 Obiettivi strategici**

Gli Obiettivi strategici del Consorzio sono:

1. Migliorare l'efficienza amministrativa, attraverso azioni in grado di misurare analiticamente i costi, di favorire concretamente l'integrazione dei sistemi informativi, anche in ottica della trasparenza, dell'integrità e della prevenzione della corruzione, in grado di trasformare il rispetto della tempistica dei vari procedimenti in una condizione di normale funzionamento delle strutture amministrative.
2. Migliorare la capacità di attrazione delle risorse esterne, attraverso il miglioramento della progettualità.
3. Migliorare la gestione integrata dei servizi socio-assistenziali a favore degli Enti associati:
  - a. per l'infanzia ed i minori e per asili nido;
  - b. per la disabilità;
  - c. per gli anziani;
  - d. per i soggetti a rischio di esclusione sociale.

Di seguito viene esposta la previsione di Entrata e di Spesa per gli obiettivi strategici del Consorzio.

## **2.3.3 Obiettivi strategici per missione**

L'individuazione degli obiettivi strategici è uno dei caratteri distintivi del DUP; come per tutte le analisi



puntuali, si rende necessario esplicitare le risorse finanziarie che si ritiene saranno destinate al perseguimento di quegli obiettivi.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

**MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione**

1. Migliorare l'efficienza amministrativa, attraverso azioni in grado di misurare analiticamente i costi, di favorire concretamente l'integrazione dei sistemi informativi, anche in ottica della trasparenza, dell'integrità e della prevenzione della corruzione, in grado di trasformare il rispetto della tempistica dei vari procedimenti in una condizione di normale funzionamento delle strutture amministrative.
2. Migliorare la capacità di attrazione delle risorse esterne, attraverso il miglioramento della progettualità.

**ENTRATE LIBERE**

Descrizione Capitolo	2019	2020	2021
Rimborso Ministero Economia per Personale Comandato	40.166,35	32.000,00	32.000,00
Trasferimenti partecipazione Provincia	101.796,65	103.563,00	103.563,00
Trasferimenti partecipazione	97.587,00	97.587,00	97.587,00
Altre Entrate	1.500,00	1.500,00	1.500,00
<b>TOTALE ENTRATE LIBERE</b>	<b>241.050,00</b>	<b>234.650,00</b>	<b>234.650,00</b>

**SPESE LIBERE**

Descrizione Capitolo	2019	2020	2021
TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE	161.000,00	160.000,00	160.000,00
ONERI RIFLESSI TRATT. PERSONALE	55.000,00		
ONERI RIFLESSI TRATT. PERSONALE		42.500,00	42.500,00
IRAP a carico Ente		13.600,00	13.600,00
SPESE GENERALI DI GESTIONE	12.000,00	11.000,00	11.000,00
SPESE PER CONSULENZE E COLLABORAZIONI	11.500,00	6.000,00	6.000,00
SPESE PER REVISIONE CONTABILE	1.550,00	1.550,00	1.550,00
<b>TOTALE SPESE LIBERE</b>	<b>241.050,00</b>	<b>234.650,00</b>	<b>234.650,00</b>

**MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

1. Migliorare la gestione integrata dei servizi socio-assistenziali a favore degli Enti associati:
  - a. per l'infanzia e i minori e per asili nido;
  - b. per la disabilità;
  - c. per gli anziani;

d. per i soggetti a rischio di esclusione sociale.

**ENTRATE VINCOLATE**

<b>Descrizione Capitolo</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
Trasf. Progetto "ASILO" Ministero	261.926,26	261.926,26	261.926,26
Trasferimento FINANZIAMENTO L.285/97	655.600,00	250.000,00	250.000,00
Trasf. Progetto "Assistenza scolastica portatori di handicap" ****	1.071.614,35	927.154,76	927.154,76
Trasferimenti L.R. 27/85 PIANO ALLO STUDIO		37.245,42	37.245,42
Trasf. COMUNI "Donne svantaggiate"SAD	17.951,63	2.000,00	2.000,00
Tasf Comune di Cotronei - Continuazione servizio integ.Scaolastica anno 2008	14.000,00		
Trasf Ass Domiciliare Disabili Gravi comune di ROCCA DI NETO	14.558,59		
Trasfe Com di ROCCABERNARDA - Progetto Integrazione Alunni Disabili anno 2013	4.721,06		
<b>TOTALE ENTRATE VINCOLATE</b>	<b>2.040.371,89</b>	<b>1.478.326,44</b>	<b>1.478.326,44</b>

\*\* Si è tenuto conto dell'emendamento per l'anno 2019

**SPESE VINCOLATE**

<b>Descrizione Capitolo</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
SPESE PER ATTIVAZIONE SERVIZI CON RISORSE TRASFERITE	655.600,00	250.000,00	250.000,00
Spese da Prog "Assi sco port di handicap"Comuni distretto Mesoraca ***	1.071.614,35	927.154,76	927.154,76
S da Tasf Com di Cotronei Continuazione serv integ. Scaol 2008	14.000,00		
Ass Dom Integrata e Assistenza Domiciliare Disabili Com ROCCA DI NETO	14.558,59		
Prog Integrazione Alunni Disabili Com ROCCABERNARDA	4.721,06		
Spese da trasferimenti L.R. 27/85 PIANO ALLO STUDIO		37.245,42	37.245,42
Spese per prog Com di Verzin Ass domiciliareanziani anno 2009	4.383,93	2.000,00	2.000,00
Spese Progetto "ASILO" Min Int Prov Crotone	261.926,26	261.926,26	261.926,26
Spese da Trasf. COM "Donne svantaggiate"SAD	13.567,70		
<b>TOTALE SPESE VICNOLATE</b>	<b>2.040.371,89</b>	<b>1.478.326,44</b>	<b>1.478.326,44</b>

\*\* Si è tenuto conto dell'emendamento per l'anno 2019

**MISSIONE 20 – Fondi e accantonamenti**

1. Migliorare l'efficienza amministrativa, attraverso azioni in grado di misurare analiticamente i costi, di favorire concretamente l'integrazione dei sistemi informativi, anche in ottica della trasparenza, dell'integrità e della prevenzione della corruzione, in grado di trasformare il rispetto della tempistica dei vari procedimenti in una condizione di normale funzionamento delle strutture amministrative.
2. Migliorare la capacità di attrazione delle risorse esterne, attraverso il miglioramento della progettualità.

**ENTRATE VINCOLATE**

<b>Descrizione Capitolo</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	730.586,68		
Trasferimenti partecipazione Provincia	48.203,35	46.437,00	46.437,00
<b>TOTALE ENTRATE VINCOLATE</b>	<b>778.790,03</b>	<b>46.437,00</b>	<b>46.437,00</b>

**SPESE VINCOLATE**

<b>Descrizione Capitolo</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>
FONDO DI RISERVA	7.500,00	7.500,00	7.500,00
Fondo svalutazione crediti	766.290,03	33.937,00	33.937,00
FONDO DI RISERVA DI CASSA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<b>TOTALE SPESE VICNOLATE</b>	<b>778.790,03</b>	<b>46.437,00</b>	<b>46.437,00</b>

## **3 SEZIONE OPERATIVA (SeO)**

### **3.1.1 Descrizione dei programmi e obiettivi operativi del Consorzio Co.Pro. Ss.**

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa del Consorzio che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

I progetti da avviare nel triennio 2019-2021 sono i seguenti:

ENTE	ENTRATA	2019	2020	2021
COMUNE DI VERZINO	PROGETTO WELFARE IN PROGRESS	3.000,00	2.000,00	2.000,00
COMUNE DI STRONGOLI	L.R. 27/85 PIANO ALLO STUDIO	6.000,00	6.000,00	6.000,00

## Consorzio Provinciale dei Servizi Sociali - Documento Unico di Programmazione 2019-2021

ENTE	ENTRATA	2019	2020	2021
COMUNE DI CRUCOLI	PROGETTO SPRAR	261.926,26	261.926,26	261.926,26
COMUNE DI MESORACA	PROGETTO PON - DISTRETTO DI MESORACA ANNO 2019	411.702,26	411.702,26	411.702,26
COMUNE DI MESORACA	Assistenza Specialistica Alunni Disabili scuola Primaria ed Infanzia L. R. 107/2015	10.000,00	3.014,14	3.014,14
INPS - GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI	PROGETTO HCP 2017 PRESTAZIONI INTEGRATIVE - GENNAIO-GIUGNO 2019	250.000,00		
INPS - GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI	PROGETTO HCP 2019 PRESTAZIONI INTEGRATIVE - ANNO 2019	405.600,00	250.000,00	250.000,00
COMUNE DI COTRONEI	L.R. 27/85 PIANO ALLO STUDIO	14.000,00		
COMUNE DI ROCCA DI NETO	L.R. 27/85 PIANO ALLO STUDIO	7.027,15	7.027,15	7.027,15
COMUNE DI ROCCA DI NETO	L.R. 27/85 PIANO ALLO STUDIO	7.531,44	7.531,44	7.531,44
COMUNE DI MESORACA	L.R. 27/85 PIANO ALLO STUDIO	10.041,92	10.000,00	10.000,00
COMUNE DI SCANDALE	L.R. 27/85 PIANO ALLO STUDIO	7.567,70	7.567,70	7.567,70
COMUNE DI VERZINO	L.R. 27/85 PIANO ALLO STUDIO	1.383,93	1.383,93	1.383,93
COMUNE DI SANTA SEVERINA	L.R. 27/85 PIANO ALLO STUDIO	4.721,06	4.721,06	4.721,06
COMUNE DI MESORACA	FONDI PAC 1° E 2° RIPARTO	505.452,50	505.452,50	505.452,50
		<b>1.905.954,22</b>	<b>1.478.326,44</b>	<b>1.478.326,44</b>

Gli obiettivi dei singoli progetti sono i seguenti:

COMUNE	COMUNE DI VERZINO
<b>TITOLO PROGETTO</b>	<b>PROGETTO INSERIMENTO LAVORATIVO SOGGETTI SVANTAGGIATI</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	Inserimento socio-lavorativo protetto quale strumento di mediazione e sostegno in ambito lavorativo, avente l'obiettivo di far acquisire ai soggetti in condizioni di fragilità clinica e sociale capacità lavorative finalizzate ad un eventuale sbocco occupazionale o a permettere la permanenza nel mondo del lavoro
<b>FINALITA'</b>	Attivare reti di sostegno per promuovere percorsi di inclusione sociale; - Migliorare le prospettive di utilizzo dei soggetti in stato di disagio;- Favorire una maggiore autonomia ed indipendenza; - Recuperare i rapporti con il mondo del lavoro; - Effettuare una diagnosi dei bisogni e costruire percorsi di lavoro individualizzato; - Superare la cultura dell'assistenzialismo; - Consentire l'acquisizione di abilità tecnico-professionali, legate all'apprendimento di un metodo di lavoro; - Attivare un adeguato numero di interventi e percorsi di autonomia, rispetto alle richieste; - Creare una mentalità del lavoro orientata alla promozione del sé ed alla cooperazione favorendo lavori di pubblica utilità e per la collettività
<b>TARGET</b>	MALATI PSICHIATRICI E SOGGETTI A RISCHIO DI DEVIANZA
<b>IMPORTO</b>	<b>€ 3.000,00</b>

COMUNE	COMUNE DI STRONGOLI
<b>TITOLO PROGETTO</b>	<b>SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALE</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	La Regione Calabria, ha liquidato al Comune di Strongoli la somma di € 6.000,00 per la realizzazione del servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni con disabilità, frequentanti l'istituto comprensivo di Strongoli, anno scolastico 2017/2018- legge 27/85 Norme per il Diritto allo studio. La tipologia di prestazione realizzata riguarda: supporto di tipo pratico - funzionale all'alunno disabile che punta sull'integrazione dell'azione dell'operatore con l'insegnante curriculare per la realizzazione del progetto formativo; collaborazione con il personale docente nei programmi di recupero funzionale e di socializzazione nonché garanzia dell'effettiva ed attiva partecipazione dell'alunno disabile a tutte le attività scolastiche, formative e ricreative previste dal Piano dell'offerta formativa.

## Consorzio Provinciale dei Servizi Sociali - Documento Unico di Programmazione 2019-2021

<b>FINALITA'</b>	Il servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni portatori di handicap si pone come obiettivo primario il raggiungimento dell'autonomia e della comunicazione personale del minore portatore di handicap. Il successo del processo educativo dell'alunno disabile è strettamente connesso al grado di integrazione che raggiunge all'interno della classe. Il servizio sarà volto ad assistere il disabile allo scopo di favorirne l'autonomia e la comunicazione personale, migliorarne l'apprendimento, la vita di relazione e l'integrazione scolastica al fine di scongiurare il rischio di emarginazione;
<b>TARGET</b>	Alunni Portatori di handicap frequentanti l'Istituto Comprensivo di Strongoli
<b>IMPORTO</b>	<b>€ 6.000,00</b>

COMUNE	COMUNE DI CRUCOLI
TITOLO PROGETTO	PROGETTO SPRAR
<b>DESCRIZIONE</b>	Il progetto prevede le seguenti attività: - Servizio di accoglienza materiale; - Servizio di mediazione linguistica; - Servizio di orientamento e accesso ai servizi sul territorio; - Servizio di Formazione e riqualificazione professionale; - Servizio di orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo; - Servizio di orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo; - Servizio di orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale- Servizio di orientamento e accompagnamento legale; - Servizio di tutela psico-socio-sanitaria
<b>FINALITA'</b>	Il progetto si pone come obiettivo principale la ri-conquista dell'autonomia individuale dei richiedenti titolari di protezione internazionale e umanitaria accolti, intesa come una loro effettiva emancipazione dal bisogno di ricevere assistenza
<b>TARGET</b>	N. 15 FAMIGLIE RICHIEDENTI ASILO E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE
<b>IMPORTO</b>	<b>€ 261.926,26</b>

COMUNE	COMUNE DI MESORACA
TITOLO PROGETTO	PROGETTO PON - DISTRETTO DI MESORACA
<b>DESCRIZIONE</b>	Il progetto prevede l'attuazione di percorsi personalizzati per la fuoriuscita dall'esclusione sociale di famiglie multiproblematiche sulla base di un approccio integrato mediante la partecipazione dei soggetti e dell'E.M. Le attività sono: A.1.B Rafforzamento Servizio Sociale Professionale: Il servizio si pone l'obiettivo di ridurre o rimuovere le situazioni problematiche e di favorire l'attivazione di percorsi integrati e di inclusione sociale, con interventi di prevenzione sociale e potenziamento delle risorse familiari. A.1.c2 Assistenza Educativa Domiciliare: Il piano delle attività riguarda: inserimento graduale degli educatori nell'ambiente naturale della famiglia; Osservazione partecipante delle dinamiche relazionali; Raggiungimento di un rapporto di fiducia famiglia-educatore; Interventi con funzione di supporto e mediazione con l'ambiente esterno; monitoraggio con verifiche periodiche con l'E.M. B.1.a. Servizio educativo extrascolastico: Il servizio di propone di prevenire il disagio, promuovendo le condizioni che favoriscono il benessere e la qualità della vita. Verrà garantita l'attività didattica durante lo svolgimento dei compiti utilizzando diverse metodologie in grado di adattarsi alla singolarità di ogni minore. B.2.d. Inserimento lavorativo: In questa fase del progetto entrano in cause organismi del terzo settore per l'inserimento lavorativo, adatti a dare centralità al lavoro e a consentire un distacco dagli ambienti assistenziali. L'obiettivo è quello di una crescita delle capacità della persona, dalla soddisfazione del sé, alla produttività. E' possibile individuare le seguenti modalità: un periodo di apprendimento da parte del soggetto nell'ente, al fine di fargli acquisire la conoscenza di mansioni; un preciso sbocco lavorativo per il soggetto che ha acquisito l'abilità lavorativa ed è stato valutato come idoneo a ricoprire una mansione. I soggetti potranno essere impiegati in attività di pubblica utilità in stretta connessione con i comuni del Distretto.

## Consorzio Provinciale dei Servizi Sociali - Documento Unico di Programmazione 2019-2021

<b>FINALITA'</b>	I risultati che si intende conseguire sono: il 100% degli utenti che afferiranno al servizio sociale professionale avranno una valutazione professionale del bisogno e almeno il 55% avrà un progetto individualizzato a seguito della presa in carico dell'E.M.; Rafforzamento del sistema informativo dell'offerta dei servizi; potenziamento dell'accompagnamento degli utenti e del collegamento ai servizi territoriali, favorire la creazione di una banca dati per l'emersione dei bisogni; intercettazione ed emersione del disagio sociale; promozione e potenziamento dei fattori di protezione sociale; Inclusione nel sistema dei servizi socio-assistenziali dei soggetti portatori dei più svariati bisogni; diffusione capillare della conoscenza dei servizi territoriali attivi per la soddisfazione delle esigenze della popolazione; costruzione di una rete di servizi a disposizione della cittadinanza; valutazione dei servizi erogati nel territorio; garantire ad almeno il 55% del nuclei familiari multiproblematici con figli minori l'assistenza educativa domiciliare; sviluppo di una relazione positiva ispirata a fiducia fra educatore-minore-famiglia; potenziamento delle sinergie tra le varie agenzie del territorio: operatori, servizio sociale, ASP, scuola, famiglia e terzo settore; recupero di un numero consistente di soggetti rimotivati all'apprendimento ed all'appartenenza scolastica, all'appartenenza familiare, alle relazioni positive.
<b>TARGET</b>	FAMIGLIE IN CONDIZIONE DI SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO POSSESSORI DELLA CARTA SIA
<b>IMPORTO</b>	<b>€ 411.702.26</b>

COMUNE	COMUNE DI MESORACA
<b>TITOLO PROGETTO</b>	<b>SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALE</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	La Regione Calabria, ha liquidato al Comune di Mesoraca la somma di € 10.000,00 per la realizzazione del servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni con disabilità, frequentanti l'istituto comprensivo di Mesoraca, anno scolastico 2017/2018– legge 107/2015 Norme per il Diritto allo studio. La tipologia di prestazione realizzata riguarda: supporto di tipo pratico – funzionale all'alunno disabile che punta sull'integrazione dell'azione dell'operatore con l'insegnante curriculare per la realizzazione del progetto formativo; collaborazione con il personale docente nei programmi di recupero funzionale e di socializzazione nonché garanzia dell'effettiva ed attiva partecipazione dell'alunno disabile a tutte le attività scolastiche, formative e ricreative previste dal Piano dell'offerta formativa.
<b>FINALITA'</b>	Il servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni portatori di handicap si pone come obiettivo primario il raggiungimento dell'autonomia e della comunicazione personale del minore portatore di handicap. Il successo del processo educativo dell'alunno disabile è strettamente connesso al grado di integrazione che raggiunge all'interno della classe. il servizio sarà volto ad assistere il disabile allo scopo di favorirne l'autonomia e la comunicazione personale, migliorarne l'apprendimento, la vita di relazione e l'integrazione scolastica al fine di scongiurare il rischio di emarginazione;
<b>TARGET</b>	Alunni Portatori di handicap frequentanti l'Istituto Comprensivo di Mesoraca
<b>IMPORTO</b>	<b>€ 10.000,00</b>

ENTE	INPS - GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI
<b>TITOLO PROGETTO</b>	<b>PROGETTO HCP 2017 – PRESTAZIONI INTEGRATIVE</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	Il progetto Home Care Premium 2017 si pone l'obiettivo di attuare e sostenere finanziariamente percorsi funzionalmente ed economicamente sostenibili, anche sulla base dei parametri strutturanti il sistema economico e socio demografico nazionale: risorse finanziarie limitate, crescita del bisogno a seguito dell'invecchiamento della popolazione, evoluzione delle strutture familiari e sociali di base

## Consorzio Provinciale dei Servizi Sociali - Documento Unico di Programmazione 2019-2021

<i>FINALITA'</i>	<p>Servizi professionali domiciliari resi da operatori socio sanitari ed educatori professionali: interventi integrativi e complementari svolti da operatori socio-sanitari ed educatori professionali. E' escluso l'intervento di natura professionale sanitaria; Altri servizi professionali domiciliari: servizi professionali resi da psicologi, come supporto alla famiglia, da fisioterapisti, logopedisti; Servizi e strutture a carattere extra domiciliare: interventi integrativi e complementari di natura non sanitaria, per lo sviluppo delle capacità relazionali o cognitive, il potenziamento delle abilità e la prevenzione e il rallentamento della degenerazione che incide sul livello di non autosufficienza, da svolgersi esclusivamente presso centri socio educativi riabilitativi diurni per disabili, centri diurni per anziani, centri di aggregazione giovanile, centri per l'infanzia; Sollievo: a favore del nucleo familiare, per il recupero delle energie psicofisiche necessarie all'assistenza del beneficiario, interventi di sollievo domiciliare, diurna extra domiciliare e residenziale, qualora l'incapacità funzionale non sia integralmente soddisfatta dai "servizi pubblici", ma sia integrata da uno o più familiari conviventi o non conviventi, attraverso le cosiddette "cure familiari"; Trasferimento assistito: servizi di accompagnamento, trasporto o trasferimento assistito per specifici e particolari necessità (visite mediche, accesso al centro diurno etc.), articolati in trasporto collettivo/individuale senza assistenza, con assistenza, con assistenza carrozzata e trasporto barellato. Qualora il budget assegnato agli utenti destinatari del servizio sia sufficiente, ovvero con integrazione a carico dell'Ente partner, potrà essere acquistato un mezzo dedicato e idoneo al trasporto disabili, che resterà di proprietà dell'Ente partner; Pasto: servizio di consegna a domicilio, esclusa fornitura; Percorsi di integrazione scolastica: servizi di assistenza specialistica ad personam in favore di studenti con disabilità, volti a favorire l'autonomia e la comunicazione, così come indentificati dall'articolo 13, comma 3, della Legge 104/1992. Hanno diritto all'assegnazione di tale prestazione integrativa, nei limiti di budget individuale, esclusivamente gli studenti con accertamento di handicap ex legge 104/1992. L'intervento potrà essere fornito sia all'interno che all'esterno della scuola e anche al di fuori dell'orario scolastico; Servizi di intervento per la valorizzazione delle diverse abilità e per l'inserimento occupazionale: servizi rivolti a persone in età da lavoro, di ausilio alla ricerca di un'occupazione idonea rispetto alle abilità e capacità personali ovvero di orientamento per intraprendere un percorso formativo finalizzato all'acquisizione di competenze necessarie all'inserimento nel mondo del lavoro, avendo riguardo ai limiti legati alla condizione di non autosufficienza. Servizi rivolti a valorizzare le diverse abilità della persona non autosufficiente anche non propriamente finalizzate alla percezione di un guadagno; Servizi per minori affetti da autismo: servizi specialistici finalizzati al potenziamento e alla crescita delle capacità relazionali ed emotive di minori affetti da autismo; Servizio di attività sportive rivolte a diversamente abili: servizi sportivi rivolti a non autosufficienti per potenziare le diverse abilità e favorire la crescita del livello di autonomia, di autostima, di capacità relazionali e di gestione dell'emotività</p>
<i>TARGET</i>	PENSIONATI E/O DIPENDENTI PUBBLICI E I LORO FAMILIARI E/ AFFINI DI 1° GRADO
<i>IMPORTO</i>	<b>€ 250.000,00</b>

*ENTE*

**INPS - GESTIONE DIPENDENTI PUBBLICI**

<i>TITOLO PROGETTO</i>	<b>PROGETTO HCP 2019 – PRESTAZIONI INTEGRATIVE – ANNO 2019</b>
<i>DESCRIZIONE</i>	<p>Il progetto Home Care Premium 2017 si pone l'obiettivo di attuare e sostenere finanziariamente percorsi funzionalmente ed economicamente sostenibili, anche sulla base dei parametri strutturanti il sistema economico e socio demografico nazionale: risorse finanziarie limitate, crescita del bisogno a seguito dell'invecchiamento della popolazione, evoluzione delle strutture familiari e sociali di base</p>



<b>FINALITA'</b>	<p>Servizi professionali domiciliari resi da operatori socio sanitari ed educatori professionali: interventi integrativi e complementari svolti da operatori socio-sanitari ed educatori professionali. E' escluso l'intervento di natura professionale sanitaria; Altri servizi professionali domiciliari: servizi professionali resi da psicologi, come supporto alla famiglia, da fisioterapisti, logopedisti; Servizi e strutture a carattere extra domiciliare: interventi integrativi e complementari di natura non sanitaria, per lo sviluppo delle capacità relazionali o cognitive, il potenziamento delle abilità e la prevenzione e il rallentamento della degenerazione che incide sul livello di non autosufficienza, da svolgersi esclusivamente presso centri socio educativi riabilitativi diurni per disabili, centri diurni per anziani, centri di aggregazione giovanile, centri per l'infanzia; Sollievo: a favore del nucleo familiare, per il recupero delle energie psicofisiche necessarie all'assistenza del beneficiario, interventi di sollievo domiciliare, diurna extra domiciliare e residenziale, qualora l'incapacità funzionale non sia integralmente soddisfatta dai "servizi pubblici", ma sia integrata da uno o più familiari conviventi o non conviventi, attraverso le cosiddette "cure familiari"; Trasferimento assistito: servizi di accompagnamento, trasporto o trasferimento assistito per specifici e particolari necessità (visite mediche, accesso al centro diurno etc.), articolati in trasporto collettivo/individuale senza assistenza, con assistenza, con assistenza carrozzata e trasporto barellato. Qualora il budget assegnato agli utenti destinatari del servizio sia sufficiente, ovvero con integrazione a carico dell'Ente partner, potrà essere acquistato un mezzo dedicato e idoneo al trasporto disabili, che resterà di proprietà dell'Ente partner; Pasto: servizio di consegna a domicilio, esclusa fornitura; Percorsi di integrazione scolastica: servizi di assistenza specialistica ad personam in favore di studenti con disabilità, volti a favorire l'autonomia e la comunicazione, così come indentificati dall'articolo 13, comma 3, della Legge 104/1992. Hanno diritto all'assegnazione di tale prestazione integrativa, nei limiti di budget individuale, esclusivamente gli studenti con accertamento di handicap ex legge 104/1992. L'intervento potrà essere fornito sia all'interno che all'esterno della scuola e anche al di fuori dell'orario scolastico; Servizi di intervento per la valorizzazione delle diverse abilità e per l'inserimento occupazionale: servizi rivolti a persone in età da lavoro, di ausilio alla ricerca di un'occupazione idonea rispetto alle abilità e capacità personali ovvero di orientamento per intraprendere un percorso formativo finalizzato all'acquisizione di competenze necessarie all'inserimento nel mondo del lavoro, avendo riguardo ai limiti legati alla condizione di non autosufficienza. Servizi rivolti a valorizzare le diverse abilità della persona non autosufficiente anche non propriamente finalizzate alla percezione di un guadagno; Servizi per minori affetti da autismo: servizi specialistici finalizzati al potenziamento e alla crescita delle capacità relazionali ed emotive di minori affetti da autismo; Servizio di attività sportive rivolte a diversamente abili: servizi sportivi rivolti a non autosufficienti per potenziare le diverse abilità e favorire la crescita del livello di autonomia, di autostima, di capacità relazionali e di gestione dell'emotività</p>
<b>TARGET</b>	PENSIONATI E/O DIPENDENTI PUBBLICI E I LORO FAMILIARI E/ AFFINI DI 1° GRADO
<b>IMPORTO</b>	<b>€ 405.600,00</b>

COMUNE	COMUNE DI COTRONEI
<b>TITOLO PROGETTO</b>	<b>L.R. 27/85 PIANO ALLO STUDIO</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	<p>La Regione Calabria, ha liquidato al Comune di Cotronei la somma di € 14.000,00 per la realizzazione del servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni con disabilità, frequentanti l'istituto comprensivo di Cotronei, anno scolastico 2017/2018– legge 27/85 Norme per il Diritto allo studio. La tipologia di prestazione realizzata riguarda: supporto di tipo pratico – funzionale all'alunno disabile che punta sull'integrazione dell'azione dell'operatore con l'insegnante curriculare per la realizzazione del progetto formativo; collaborazione con il personale docente nei programmi di recupero funzionale e di socializzazione nonché garanzia dell'effettiva ed attiva partecipazione dell'alunno disabile a tutte le attività scolastiche, formative e ricreative previste dal Piano dell'offerta formativa.</p>
<b>FINALITA'</b>	<p>Il servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni portatori di handicap si pone come obiettivo primario il raggiungimento dell'autonomia e della comunicazione personale del minore portatore di handicap. Il successo del processo educativo dell'alunno disabile è strettamente connesso al grado di integrazione che raggiunge all'interno della classe. Il servizio sarà volto ad assistere il disabile allo scopo di favorirne l'autonomia e la comunicazione personale, migliorarne l'apprendimento, la vita di relazione e l'integrazione scolastica al fine di scongiurare il rischio di emarginazione</p>
<b>TARGET</b>	Alunni Portatori di handicap frequentanti l'Istituto Comprensivo di Cotronei
<b>IMPORTO</b>	<b>€ 14.000,00</b>

## Consorzio Provinciale dei Servizi Sociali - Documento Unico di Programmazione 2019-2021

COMUNE	COMUNE DI ROCCA DI NETO
<b>TITOLO PROGETTO</b>	<b>L.R. 27/85 PIANO ALLO STUDIO</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	La Regione Calabria, ha liquidato al Comune di Rocca di Neto la somma di € 7.027,15 per la realizzazione del servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni con disabilità, frequentanti l'istituto comprensivo di Rocca di Neto , anno scolastico 2017/2018– legge 27/1985 Norme per il Diritto allo studio. La tipologia di prestazione realizzata riguarda: supporto di tipo pratico – funzionale all'alunno disabile che punta sull'integrazione dell'azione dell'operatore con l'insegnante curriculare per la realizzazione del progetto formativo; collaborazione con il personale docente nei programmi di recupero funzionale e di socializzazione nonché garanzia dell'effettiva ed attiva partecipazione dell'alunno disabile a tutte le attività scolastiche, formative e ricreative previste dal Piano dell'offerta formativa.
<b>FINALITA'</b>	Il servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni portatori di handicap si pone come obiettivo primario il raggiungimento dell'autonomia e della comunicazione personale del minore portatore di handicap. Il successo del processo educativo dell'alunno disabile è strettamente connesso al grado di integrazione che raggiunge all'interno della classe. il servizio sarà volto ad assistere il disabile allo scopo di favorirne l'autonomia e la comunicazione personale, migliorarne l'apprendimento, la vita di relazione e l'integrazione scolastica al fine di scongiurare il rischio di emarginazione;
<b>TARGET</b>	Alunni Portatori di handicap frequentanti l'Istituto Comprensivo di Rocca di Neto
<b>IMPORTO</b>	<b>€ 7.027,15</b>

COMUNE	COMUNE DI ROCCA DI NETO
<b>TITOLO PROGETTO</b>	<b>L.R. 27/85 PIANO ALLO STUDIO</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	La Regione Calabria, ha liquidato al Comune di Rocca di Neto la somma di € 7.531,44 per la realizzazione del servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni con disabilità, frequentanti l'istituto comprensivo di Rocca di Neto, anno scolastico 2017/2018– legge 27/1985 Norme per il Diritto allo studio. La tipologia di prestazione realizzata riguarda: supporto di tipo pratico – funzionale all'alunno disabile che punta sull'integrazione dell'azione dell'operatore con l'insegnante curriculare per la realizzazione del progetto formativo; collaborazione con il personale docente nei programmi di recupero funzionale e di socializzazione nonché garanzia dell'effettiva ed attiva partecipazione dell'alunno disabile a tutte le attività scolastiche, formative e ricreative previste dal Piano dell'offerta formativa.
<b>FINALITA'</b>	Il servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni portatori di handicap si pone come obiettivo primario il raggiungimento dell'autonomia e della comunicazione personale del minore portatore di handicap. Il successo del processo educativo dell'alunno disabile è strettamente connesso al grado di integrazione che raggiunge all'interno della classe. il servizio sarà volto ad assistere il disabile allo scopo di favorirne l'autonomia e la comunicazione personale, migliorarne l'apprendimento, la vita di relazione e l'integrazione scolastica al fine di scongiurare il rischio di emarginazione;
<b>TARGET</b>	Alunni Portatori di handicap frequentanti l'Istituto Comprensivo di Rocca di Neto
<b>IMPORTO</b>	<b>€ 7.531,44</b>

COMUNE	COMUNE DI MESORACA
<b>TITOLO PROGETTO</b>	<b>L.R. 27/85 PIANO ALLO STUDIO</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	La Regione Calabria, ha liquidato al Comune di Mesoraca la somma di € 10.041,92 per la realizzazione del servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni con disabilità, frequentanti l'istituto comprensivo di Mesoraca, anno scolastico 2017/2018– legge 27/1985 Norme per il Diritto allo studio. La tipologia di prestazione realizzata riguarda: supporto di tipo pratico – funzionale all'alunno disabile che punta sull'integrazione dell'azione dell'operatore con l'insegnante curriculare per la realizzazione del progetto formativo; collaborazione con il personale docente nei programmi di recupero funzionale e di socializzazione nonché garanzia dell'effettiva ed attiva partecipazione dell'alunno

## Consorzio Provinciale dei Servizi Sociali - Documento Unico di Programmazione 2019-2021

	disabile a tutte le attività scolastiche, formative e ricreative previste dal Piano dell'offerta formativa.
<b>FINALITA'</b>	Il servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni portatori di handicap si pone come obiettivo primario il raggiungimento dell'autonomia e della comunicazione personale del minore portatore di handicap. Il successo del processo educativo dell'alunno disabile è strettamente connesso al grado di integrazione che raggiunge all'interno della classe. Il servizio sarà volto ad assistere il disabile allo scopo di favorirne l'autonomia e la comunicazione personale, migliorarne l'apprendimento, la vita di relazione e l'integrazione scolastica al fine di scongiurare il rischio di emarginazione;
<b>TARGET</b>	Alunni Portatori di handicap frequentanti l'Istituto Comprensivo di Mesoraca
<b>IMPORTO</b>	<b>€ 10.041,92</b>

COMUNE	COMUNE DI SCANDALE
<b>TITOLO PROGETTO</b>	<b>L.R. 27/85 PIANO ALLO STUDIO</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	La Regione Calabria, ha liquidato al Comune di Scandale la somma di € 7.567,70 per la realizzazione del servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni con disabilità, frequentanti l'istituto comprensivo di Scandale, anno scolastico 2017/2018– legge 27/1985 Norme per il Diritto allo studio. La tipologia di prestazione realizzata riguarda: supporto di tipo pratico – funzionale all'alunno disabile che punta sull'integrazione dell'azione dell'operatore con l'insegnante curriculare per la realizzazione del progetto formativo; collaborazione con il personale docente nei programmi di recupero funzionale e di socializzazione nonché garanzia dell'effettiva ed attiva partecipazione dell'alunno disabile a tutte le attività scolastiche, formative e ricreative previste dal Piano dell'offerta formativa.
<b>FINALITA'</b>	Il servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni portatori di handicap si pone come obiettivo primario il raggiungimento dell'autonomia e della comunicazione personale del minore portatore di handicap. Il successo del processo educativo dell'alunno disabile è strettamente connesso al grado di integrazione che raggiunge all'interno della classe. Il servizio sarà volto ad assistere il disabile allo scopo di favorirne l'autonomia e la comunicazione personale, migliorarne l'apprendimento, la vita di relazione e l'integrazione scolastica al fine di scongiurare il rischio di emarginazione;
<b>TARGET</b>	Alunni Portatori di handicap frequentanti l'Istituto Comprensivo di Scandale
<b>IMPORTO</b>	<b>€ 7.567,70</b>

COMUNE	COMUNE DI VERZINO
<b>TITOLO PROGETTO</b>	<b>L.R. 27/85 PIANO ALLO STUDIO</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	La Regione Calabria, ha liquidato al Comune di Verzino la somma di € 1.383,93 per la realizzazione del servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni con disabilità, frequentanti l'istituto comprensivo di Verzino, anno scolastico 2017/2018– legge 27/1985 Norme per il Diritto allo studio. La tipologia di prestazione realizzata riguarda: supporto di tipo pratico – funzionale all'alunno disabile che punta sull'integrazione dell'azione dell'operatore con l'insegnante curriculare per la realizzazione del progetto formativo; collaborazione con il personale docente nei programmi di recupero funzionale e di socializzazione nonché garanzia dell'effettiva ed attiva partecipazione dell'alunno disabile a tutte le attività scolastiche, formative e ricreative previste dal Piano dell'offerta formativa.
<b>FINALITA'</b>	Il servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni portatori di handicap si pone come obiettivo primario il raggiungimento dell'autonomia e della comunicazione personale del minore portatore di handicap. Il successo del processo educativo dell'alunno disabile è strettamente connesso al grado di integrazione che raggiunge all'interno della classe. Il servizio sarà volto ad assistere il disabile allo scopo di favorirne l'autonomia e la comunicazione personale, migliorarne l'apprendimento, la vita di relazione e l'integrazione scolastica al fine di scongiurare il rischio di emarginazione;
<b>TARGET</b>	Alunni Portatori di handicap frequentanti l'Istituto Comprensivo di Verzino
<b>IMPORTO</b>	<b>€ 1.383,93</b>

## Consorzio Provinciale dei Servizi Sociali - Documento Unico di Programmazione 2019-2021

COMUNE	COMUNE DI SANTA SEVERINA
<b>TITOLO PROGETTO</b>	<b>L.R. 27/85 PIANO ALLO STUDIO</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	La Regione Calabria, ha liquidato al Comune di Santa Severina la somma di € 1.383,93 per la realizzazione del servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni con disabilità, frequentanti l'istituto comprensivo di Santa Severina, anno scolastico 2017/2018 – legge 27/1985 Norme per il Diritto allo studio. La tipologia di prestazione realizzata riguarda: supporto di tipo pratico – funzionale all'alunno disabile che punta sull'integrazione dell'azione dell'operatore con l'insegnante curricolare per la realizzazione del progetto formativo; collaborazione con il personale docente nei programmi di recupero funzionale e di socializzazione nonché garanzia dell'effettiva ed attiva partecipazione dell'alunno disabile a tutte le attività scolastiche, formative e ricreative previste dal Piano dell'offerta formativa.
<b>FINALITA'</b>	Il servizio di assistenza specialistica a favore degli alunni portatori di handicap si pone come obiettivo primario il raggiungimento dell'autonomia e della comunicazione personale del minore portatore di handicap. Il successo del processo educativo dell'alunno disabile è strettamente connesso al grado di integrazione che raggiunge all'interno della classe. Il servizio sarà volto ad assistere il disabile allo scopo di favorirne l'autonomia e la comunicazione personale, migliorarne l'apprendimento, la vita di relazione e l'integrazione scolastica al fine di scongiurare il rischio di emarginazione;
<b>TARGET</b>	Alunni Portatori di handicap frequentanti l'Istituto Comprensivo di Santa Severina
<b>IMPORTO</b>	<b>€ 4.721,06</b>

COMUNE	COMUNE DI MESORACA
<b>TITOLO PROGETTO</b>	<b>FONDI PAC DISTRETTO DI MESORACA</b>
<b>DESCRIZIONE</b>	Ø Gli obiettivi del piano di intervento per i servizi di cura agli anziani non autosufficienti presentato dal Distretto di Mesoraca e approvato dal Ministero dell'Interno sono: mantenimento del servizio in ADI a favore di n. 47 soggetti anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti iscritti in ADI, nonché la sua implementazione per altri n. 27 utenti. Il servizio sarà erogato a soggetti dell'area della senescenza non autosufficienti (o con sufficienza limitata, secondo valutazione ASP): soggetti con/senza familiare convivente, che vivono in un ambiente compatibile ad un trattamento assistenziale complesso, che sono portatori di patologie e disfunzionalità che ne determinano la non autosufficienza. Potranno inoltre usufruire del servizio i cittadini appartenenti alle seguenti aree: disabilità fisica e psichica; nuclei familiari con particolare gravità socio-economico-ambientale. La richiesta dovrà essere rivolta agli uffici servizi sociali dei comuni facenti capo al Distretto di Mesoraca. Realizzazione di un servizio di assistenza domiciliare a favore di soggetti anziani non autosufficienti ultrasessantacinquenni e residenti nei comuni facenti capo al Distretto di Mesoraca, al fine di assicurare un'adeguata assistenza socio-assistenziale domiciliare, recuperare le autonomie, dove possibile, e mantenere le potenzialità dell'utente, per ridurre il numero dei ricoveri in strutture residenziali, Favorire l'integrazione familiare e sociale. La richiesta sarà valutata dall'U.V.M. e sarà calibrata sulla formulazione di un progetto personalizzato che terrà conto delle esigenze dell'utenza. Il servizio sarà erogato a: persone che sono nelle condizioni generali di ricovero in strutture residenziali, ma che non trovano collocazione immediata; persone sole e per le quali si prospetti imminente il rischio di ricovero in strutture residenziali; anziani soli o coppie di anziani non autosufficienti/parzialmente autosufficienti; persone dimesse dall'Ospedale in condizione di non autosufficienza temporanea. In ogni caso, nella presa in carico verrà concessa priorità assoluta alle persone con a basso reddito ed, in via generale, in situazione di disagio socio-economico. Le richieste di assistenza domiciliare verranno raccolte dagli uffici servizi sociali dei comuni facenti capo al distretto di Mesoraca.
<b>FINALITA'</b>	valutazione multidimensionale dello stato funzionale del paziente, sulla base di griglie valutative omogenee e standardizzate; 2. la predisposizione di un piano personalizzato di assistenza, basato sulla valutazione multidimensionale e orientato per problemi; 3. l'assistenza erogata da operatori qualificati. La sede organizzativa delle cure domiciliari, individuata nel Distretto, è l'ambito in cui si integrano tutti i professionisti e i servizi coinvolti nell'erogazione dell'assistenza. Presso ogni comune del Distretto, è inoltre attivo un Punto Unico di Accesso, quale sede di raccolta della domanda di assistenza e di attivazione dei percorsi di presa in carico e punto di riferimento e orientamento per utenti e famiglie, operatori sanitari, servizi sociali e associazioni di volontariato. Il modello organizzativo adottato dal Distretto colloca le cure domiciliari fra gli interventi di sostegno alle responsabilità familiari, parte integrante delle politiche per migliorare l'efficacia dei progetti di cura rivolti ai pazienti, in quanto il ruolo della famiglia è fondamentale per garantire un'adeguata assistenza domiciliare. La totalità dei servizi di natura domiciliare e non, viene affidata dal Distretto di Mesoraca al Consorzio Provinciale per i Servizi Sociali, costituito ai sensi dell'art. 31 D. Lgs. 267/2000, a cui aderiscono tutti e 5 i comuni del Distretto. La scelta di affidarsi al Co.Pro.S.S. nella gestione del sistema di servizi sociali è da ricercarsi nelle sue modalità operative che sono: a) differenziazione degli interventi e dei servizi; b) facilitazione

## Consorzio Provinciale dei Servizi Sociali - Documento Unico di Programmazione 2019-2021

	della conoscenza da parte dei cittadini dei servizi offerti e del loro accesso; c) coordinamento ed integrazione con gli interventi sanitari, dell'istruzione, della giustizia minorile; d) sviluppo della domiciliarità; e) gestione ed erogazione delle prestazioni secondo i requisiti di qualità predefiniti;
<b>TARGET</b>	SOGGETTI NON AUTOSUFFICIENTI ULTRASESSANTACINQUENNI ISCRITTI IN ADI E NON RESIDENTI NEI COMUNI RICADENTI NEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO DI MESORACA
<b>IMPORTO</b>	<b>€ 505.452,50</b>

### 3.1.2 Valutazioni dei mezzi finanziari e delle Consorzio Co.Pro.Ss.

#### ENTRATE

Le entrate del Consorzio sono le seguenti:

		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI CASSA ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		245.035,55		
	Avanzo di amministrazione	730.586,68		-	-
	Fondo pluriennale vincolato parte corrente				-
	Fondo pluriennale vincolato parte capitale				-
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>				
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.328.125,24	4.021.254,91	1.757.913,44	1.757.913,44
3	<i>Entrate extratributarie</i>	1.500,00	1.699,82	1.500,00	1.500,00
4	<i>Entrate in conto capitale</i>				
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>				
6	<i>Accensione prestiti</i>				
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>				
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	216.482,00	219.798,72	216.482,00	216.482,00
	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>2.546.107,24</b>	<b>4.242.753,45</b>	<b>1.975.895,44</b>	<b>1.975.895,44</b>
	<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>	<b>3.276.693,92</b>	<b>4.487.789,00</b>	<b>1.975.895,44</b>	<b>1.975.895,44</b>

#### AVANZO

N°	Categoria	Trend Storico	Programmazione Pluriennale			
		2018 (Previsione)	Cassa 2019	2019	2020	2021
1	Avanzo accantonato per Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	809.008,65		702.902,98		
2	Avanzo per vincoli derivanti da trasferimenti	60.749,82				
3	Avanzo libero			27.683,70		
	<b>AVANZO E FPV</b>	<b>869.758,47</b>		<b>730.586,68</b>		

#### TITOLO II TRASFERIMENTI CORRENTI

N°	Tipologia	Trend Storico	Programmazione Pluriennale			
		2018 (Previsione)	Cassa 2019	2019	2020	2021
1	Tipologia 200: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.109.962,21	4.021.254,91	2.328.125,24	1.757.913,44	1.757.913,44
	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>2.109.962,21</b>	<b>4.021.254,91</b>	<b>2.328.125,24</b>	<b>1.757.913,44</b>	<b>1.757.913,44</b>

#### TITOLO III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

N°	Tipologia	Trend Storico	Programmazione Pluriennale			
		2018 (Previsione)	Cassa 2019	2019	2020	2021
5	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.610,00	1.699,82	1.500,00	1.500,00	1.500,00
	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>1.610,00</b>	<b>1.699,82</b>	<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>	<b>1.500,00</b>

**TITOLO IX ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

N°	Tipologia	Trend Storico	Programmazione Pluriennale			
		2018 (Previsione)	Cassa 2019	2019	2020	2021
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	207.982,00	219.798,72	216.482,00	216.482,00	216.482,00
<b>TOTALE TITOLO 9</b>		<b>207.982,00</b>	<b>219.798,72</b>	<b>216.482,00</b>	<b>216.482,00</b>	<b>216.482,00</b>

**SPESE**

Le spese per titoli è la seguente:

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
		PREVISIONI ANNO 2019	PREVISIONI CASSA ANNO 2019	PREVISIONI ANNO 2020	PREVISIONI ANNO 2021
	Disavanzo di amministrazione				
1	Spese correnti	3.060.211,92	3.500.182,01	1.759.413,44	1.759.413,44
2	Spese in conto capitale				
3	Spese per incremento attività finanziarie				
4	Rimborso di prestiti				
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere				
7	Spese per conto terzi e partite di giro	216.482,00	221.132,55	216.482,00	216.482,00
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>3.276.693,92</b>	<b>3.721.314,56</b>	<b>1.975.895,44</b>	<b>1.975.895,44</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE SPESE</b>		<b>3.276.693,92</b>	<b>3.721.314,56</b>	<b>1.975.895,44</b>	<b>1.975.895,44</b>

Le spese per missioni e programmi sono le seguenti:

Missione	Programma	Trend Storico	Programmazione Pluriennale		
		2018 (Previsione)	2019	2020	2021
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 - Organi istituzionali	1.000,00	-	-	-
	02 - Segreteria generale	291.532,00	241.050,00	234.650,00	234.650,00
	<b>TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>292.532,00</b>	<b>241.050,00</b>	<b>234.650,00</b>	<b>234.650,00</b>
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	698.749,82	655.600,00	250.000,00	250.000,00
	02 - Interventi per la disabilità	897.103,68	1.104.894,00	964.400,18	964.400,18
	03 - Interventi per gli anziani	1.255,24	4.383,93	2.000,00	2.000,00
	04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	261.926,26	275.493,96	261.926,26	261.926,26
	<b>TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>1.859.035,00</b>	<b>2.040.371,89</b>	<b>1.478.326,44</b>	<b>1.478.326,44</b>
20 - Fondi e accantonamenti	01 - Fondo di riserva	20.755,03	12.500,00	12.500,00	12.500,00
	02 - Fondo svalutazione crediti	809.008,65	1.889.135,66	33.937,00	33.937,00
	03 - Altri fondi				
	<b>TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>	<b>829.763,68</b>	<b>1.901.635,66</b>	<b>46.437,00</b>	<b>46.437,00</b>
99 - Servizi per conto terzi	01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	207.982,00	216.482,00	216.482,00	216.482,00
	02 - Anticipazioni per il finanziamento del SSN				
	<b>TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>	<b>207.982,00</b>	<b>216.482,00</b>	<b>216.482,00</b>	<b>216.482,00</b>
<b>TOTALE SPESE</b>		<b>3.189.312,68</b>	<b>4.399.539,55</b>	<b>1.975.895,44</b>	<b>1.975.895,44</b>

## Consorzio Provinciale dei Servizi Sociali - Documento Unico di Programmazione 2019-2021

Le spese per macrocategoria sono le seguenti:

	<b>macroaggregati</b>	<b>Previsione 2018</b>	<b>Previsione 2019</b>	<b>Previsione 2020</b>	<b>Previsione 2021</b>
101	Redditi da lavoro dipendente	161.000,00	161.000,00	202.500,00	202.500,00
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	57.000,00	55.000,00	13.600,00	13.600,00
103	Acquisto di beni e servizi	1.933.567,00	2.065.421,89	1.496.876,44	1.496.876,44
104	Trasferimenti correnti		-	-	-
105	Trasferimenti di tributi		-	-	-
106	Fondi perequativi		-	-	-
107	Interessi passivi		-	-	-
108	Altre spese per redditi di capitale		-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate		-	-	-
110	Altre spese correnti	829.763,68	1.901.635,66	46.437,00	46.437,00
	<b>Totale Titolo 1</b>	<b>2.981.330,68</b>	<b>4.183.057,55</b>	<b>1.759.413,44</b>	<b>1.759.413,44</b>



### 3.1.3 Gli equilibri di bilancio 2019/2021

Come argomentato nei paragrafi precedenti, tra i vincoli ineludibili di qualunque azione amministrativa vi è il mantenimento di una situazione finanziaria equilibrata, in assenza della quale non sarebbe immaginabile il perseguimento di qualunque strategia 'evolutiva', ma più gravemente si incorrerebbe in gravi sanzioni.

Presentare il bilancio articolato in sezioni risponde all'esigenza di dimostrare la correttezza dell'attuale gestione, quale base ineludibile per il perseguimento di qualunque progettualità e nel contempo aiuta la comprensione della struttura del bilancio dell'ente.

EQUILIBRI DI BILANCIO					
Gestione	EQUILIBRI DI BILANCIO*	Previsione 2019	Cassa 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Gestione corrente	<b>ENTRATA</b>				
	Fondo pluriennale vincolato di entrata corrente	0,00		0,00	0,00
	Titolo I	0,00	0,00	0,00	0,00
	Titolo II	2.328.125,24	4.021.254,91	1.757.913,44	1.757.913,44
	Titolo III	1.500,00	1.699,82	1.500,00	1.500,00
	Entrate correnti Tit. 1.00-2.00-3.00	<b>2.329.625,24</b>	<b>4.022.954,73</b>	<b>1.759.413,44</b>	<b>1.759.413,44</b>
	Avanzo applicato per spese correnti	730.586,68	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>3.060.211,92</b>	<b>4.022.954,73</b>	<b>1.759.413,44</b>	<b>1.759.413,44</b>
	<b>SPESA</b>				
	Spese correnti Tit. 1.00	3.060.211,92	3.500.182,01	1.759.413,44	1.759.413,44
	Spese per rimborso di prestiti Tit. 4.00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<b>TOTALE SPESE</b>	<b>3.060.211,92</b>	<b>3.500.182,01</b>	<b>1.759.413,44</b>	<b>1.759.413,44</b>
	<b>TOTALE EQUILIBRI DI PARTE CORRENTE</b>	<b>0,00</b>	<b>522.772,72</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	Gestione c/capitale	<b>ENTRATA</b>			
Fondo pluriennale vincolato di entrata c/capitale		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo V		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Tit. 4.00-6.00		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Entrate per riduzione di attività finanz. Tit. 5.01					
Avanzo applicato per spese in conto capitale					
<b>TOTALE ENTRATE</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>SPESA</b>					
Spese c/capitale Tit. 2.00		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese acquisiz. attività finanz. Tit. 3.01					
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE EQUILIBRI DI PARTE CAPITALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
Gestione debiti/crediti	<b>ENTRATA</b>				
	Entrate Tit. 5.02-5.03-5.04				
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>SPESA</b>				
	Spese Tit. 3.02-3.03-3.04				
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE EQUILIBRI GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
Anticipazioni e partite di giro	<b>ENTRATA</b>				
	Entrate Tit. 7.00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Entrate Tit. 9.00	216.482,00	219.798,72	216.482,00	216.482,00
	<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>216.482,00</b>	<b>219.798,72</b>	<b>216.482,00</b>	<b>216.482,00</b>
	<b>SPESA</b>				
	Spese Tit. 5.00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Spese Tit. 7.00	216.482,00	221.132,55	216.482,00	216.482,00
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>216.482,00</b>	<b>221.132,55</b>	<b>216.482,00</b>	<b>216.482,00</b>	
<b>TOTALE GESTIONE ANTICIPAZIONI E PARTITE DI GIRO</b>	<b>0,00</b>	<b>-1.333,83</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>0,00</b>	<b>521.438,89</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	

### 3.1.4 MISSIONE 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Missione	Programma	Trend Storico	Programmazione Pluriennale		
		2018 (Previsione)	2019	2020	2021
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	01 - Organi istituzionali	1.000,00	-	-	-
	02 - Segreteria generale	291.532,00	241.050,00	221.050,00	221.050,00
	03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato				
	04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali				
	05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali				
	06 - Ufficio tecnico				
	07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile				
	08 - Statistica e sistemi informativi				
	09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali				
	10 - Risorse umane				
	11 - Altri servizi generali				
	<b>TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>		<b>292.532,00</b>	<b>241.050,00</b>	<b>221.050,00</b>

### 3.1.5 MISSIONE 12 – Assistenza infanzia, Handicap ed altri servizi sociali

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”.

I risultati attesi attengono in primo luogo al corretto ed efficace esercizio delle funzioni assegnate, di seguito elencate, che costituiscono altrettanti obiettivi strategici da perseguire:

- Informazione e consulenza corrette e complete alle persone e alle famiglie per la fruizione dei servizi;

- superamento delle carenze del reddito familiare e contrasto della povertà;
- mantenimento al domicilio delle persone e sviluppo della loro autonomia;
- superamento – per quanto di competenza consortile – degli stati di disagio sociale derivanti da forme di dipendenza;
- sostegno e promozione dell'infanzia, della adolescenza e delle responsabilità familiari e tutela dei diritti del minore e della donna in difficoltà;
- piena integrazione delle persone disabili e soddisfacimento delle loro esigenze di tutela residenziale e semi residenziale in quanto persone non autonome e/o non autosufficienti;
- soddisfacimento delle esigenze di tutela residenziale e semi residenziale delle persone adulte o anziane non autonome e non autosufficienti.

Un ulteriore obiettivo da perseguire in sede operativa e gestionale al fine di realizzare i suddetti obiettivi strategici è costituito dal supporto alla realizzazione degli obiettivi strategici mediante lo svolgimento di tutte le attività amministrative ed economico finanziarie necessarie al funzionamento della struttura consortile.

In secondo luogo, alla puntuale erogazione dei servizi e delle prestazioni di livello essenziale ed obbligatorie afferenti all'esercizio delle funzioni stesse e, nell'ambito di queste, di:

programmare e realizzare il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali a rete, stabilendone le forme di organizzazione e di coordinamento, i criteri gestionali e le modalità operative ed erogare i

relativi servizi secondo i principi individuati dalla legge regionale 23/2003 al fine di realizzare un sistema di interventi omogeneamente distribuiti sul territorio;

- supportare – per quanto di competenza – i Sindaci nell'esercizio delle funzioni di tutela socio sanitaria e del diritto alla salute per i loro cittadini in applicazione di quanto disposto dal D.Lgs. 502/1992 e successive modificazioni;
- esercitare le funzioni in materia di servizi sociali già di competenza delle province, ai sensi dell'articolo 8, comma 5, della legge 328/2000;
- esercitare le funzioni amministrative relative all'organizzazione e gestione delle attività formative di base, riqualificazione e formazione permanente per gli operatori dei servizi sociali, individuate nei piani di zona;
- esercitare le funzioni amministrative relative all'autorizzazione, alla vigilanza e all'accreditamento dei servizi sociali e delle strutture a ciclo residenziale o semi residenziale;
- elaborare ed adottare, mediante accordo di programma, i piani di zona relativi agli ambiti territoriali di competenza, garantendo, nella realizzazione del sistema dei servizi sociali, l'integrazione e la collaborazione di tutti i soggetti, pubblici e privati, che concorrono alla programmazione, alla gestione e allo sviluppo dei servizi;
- promuovere lo sviluppo di interventi di auto aiuto e favorire la reciprocità tra i cittadini nell'ambito della vita comunitaria;
- coordinare programmi, attività e progetti dei vari soggetti che operano nell'ambito territoriale di competenza per la realizzazione di interventi sociali integrati;

- adottare ed aggiornare la carta dei servizi;
- garantire ai cittadini l'informazione sui servizi attivati, l'accesso ai medesimi e il diritto di partecipazione alla verifica della qualità dei servizi erogati.

Il perseguimento degli obiettivi strategici dell'Amministrazione comporta l'assunzione – da parte del Consorzio – dell'esercizio doveroso delle funzioni delegate a beneficio dei destinatari degli interventi e dei servizi sociali – individuati in base ai criteri indicati dal titolo V° della Legge Regionale 26/11/2003, n.23 - Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000) – al fine di renderne effettivi i diritti.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Missione	Programma	Trend Storico	Programmazione Pluriennale		
		2018 (Previsione)	2019	2020	2021
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	698.749,82	655.600,00	250.000,00	250.000,00
	02 - Interventi per la disabilità	897.103,68	1.104.894,00	964.400,18	964.400,18
	03 - Interventi per gli anziani	1.255,24	4.383,93	2.000,00	2.000,00
	04 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	261.926,26	275.493,96	261.926,26	261.926,26
	05 - Interventi per le famiglie				
	06 - Interventi per il diritto alla casa				
	07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali				
	08 - Cooperazione e associazionismo				
	09 - Servizio necroscopico e cimiteriale				
	<b>TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>		<b>1.859.035,00</b>	<b>2.040.371,89</b>	<b>1.478.326,44</b>

### 3.1.6 MISSIONE 20 – Fondi ed accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.”

Dal momento che la quasi totalità delle entrate del Consorzio è costituita da contributi degli Enti consorziati, non si è ritenuto necessario effettuare un accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità. È invece stato accantonato il fondo di riserva nei termini di legge.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Missione	Programma	Trend Storico	Programmazione Pluriennale		
		2018 (Previsione)	2019	2020	2021
20 - Fondi e accantonamenti	01 - Fondo di riserva	20.755,03	12.500,00	12.500,00	12.500,00
	02 - Fondo svalutazione crediti	809.008,65	766.290,03	33.937,00	33.937,00
	03 - Altri fondi				
	<b>TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>	<b>829.763,68</b>	<b>778.790,03</b>	<b>46.437,00</b>	<b>46.437,00</b>

### 3.1.7 MISSIONE 99 Servizi per conto terzi

La missione novantanove viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio del Consorzio. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni auto compensanti.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Missione	Programma	Trend Storico	Programmazione Pluriennale		
		2018 (Previsione)	2019	2020	2021
99 - Servizi per conto terzi	01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	207.982,00	216.482,00	216.482,00	216.482,00
	02 - Anticipazioni per il finanziamento del SSN				
	<b>TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>	<b>207.982,00</b>	<b>216.482,00</b>	<b>216.482,00</b>	<b>216.482,00</b>